



L'ETRURIA

Periodico Quindicinale Cortonese fondato nel 1892



Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. postale - D.L. 353/2003 (Conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB/2004-Arezzo" - Autoriz. Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Reg. Naz. della Stampa n. 5896 - Stampa: CMC Cortona. Redazione, Amm.ne: Giornale L'Etruria Soc. Coop. arl - Via Nazionale, 38 - 52044 Cortona - Tel. (0575) 60.32.06 - Una copia arretrata € 4,0.

Abbonamento a L'Etruria: solo carta 12 mesi 40 euro; web 12 mesi 30 euro; carta + web 12 mesi 50 euro - C/C Post. 13391529 - Banca Popolare di Cortona Iban: IT 55 L 05496 25400 000010182236

Ci chiediamo perché il Sindaco Meoni non valuti i problemi pensando al futuro

Copertura delle scale mobili senza fotocellula di movimento

Il tempo dei lavori per la copertura delle scale mobili è giunto e già, dopo le feste, gli operai hanno iniziato ad eseguire la progettazione della copertura.

E' un investimento di 400 mila euro e prevede non solo la copertura dei due tronconi, ma anche l'illuminazione del parcheggio dello Spirito Santo.



Enzo Lucente

Questi due interventi sono sicuramente importanti e finalmente sanano una lacuna che da tempo lamentavamo perché nei periodi, soprattutto invernali, era difficile non arrivare nel centro storico senza essere inzuppati di pioggia.

Ma ci domandiamo perché l'Amministrazione Comunale, quando prevede lavori di questo genere, non ha l'intelligenza politica di completare i progetti in modo che anche nel futuro si possa sostenere che sono stati fatti bene.

La copertura sicuramente sanerà molte situazioni, l'illuminazione farà altrettanto perché durante la notte camminare con le buche piene d'acqua al buio non è sicuramente piacevole.

Ma dobbiamo ricordare che collegato al parcheggio dello Spirito Santo è stato realizzato un complesso di garage, molti dei quali venduti ai privati, che li devono usare durante tutto l'arco della giornata, notte compresa, indipendentemente dall'orario.

Lasciando le scale mobili così come sono oggi, in continuo movimento, non facciamo un buon servizio alla collettività e ai cittadini proprietari dei garage e agli ospiti che utilizzano il parcheggio per recarsi nel centro storico a cena o per motivi personali nelle ore notturne.

Alla chiusura degli Uffici dei Vigili Urbani, le scale mobili vengono disattivate e così il servizio si trasforma in disservizio.

Oltretutto il movimento continuo delle scale mobili durante l'intro arco della giornata determina un consumo elettrico e una usura meccanica sicuramente risparmiabile se con intelligenza si fosse provveduto ad installare le fotocellule che fanno restare ferme le scale e le mettono in movimento solo al passaggio dell'utente.

Il servizio con queste fotocellule darebbe una possibilità di uso continuo per chi, anche a tarda ora, voglia raggiungere la propria auto lasciata in parcheggio o per il

Promesse elettorali non mantenute

"Cortona è un gioiello da preservare; il centro storico è ormai meta dei turisti. L'arte e la cultura sono racchiuse all'interno delle mura etrusche e affascinano tutti coloro che varcano gli ingressi della città. Abbiamo l'obbligo di impegnarci costantemente per preservare Cortona, rendendola sempre più accogliente, pulita, fruibile. Maggiore attenzione verrà data ai residenti, i quali contribuiscono, in modo importante, all'accoglienza dei turisti e a tenere viva la città. ... Dare un input definitivo al sistema parcheggi, mediante l'inizio dei lavori del multipiano a Porta Colonia.

Dopo i saggi opportuni effettuati a Porta Colonia, ci sono state le prime attenzioni per il progetto multipiano, un parcheggio utile da sempre alla città. Sarà nostra cura potenziare la pubblicità verso l'opera... Sarà attivata nei mesi di alta stagione un servizio interno alla città in modo da collegare la zona bassa alla parte alta, possibilmente mediante l'impiego dei mezzi elettrici".

Così non parlò Zarathustra ma il Sindaco e la sua lista con il programma elettorale presentato ai cittadini al momento della candidatura del 2024. Vinte le elezioni con notevole suffragio e riavviato il mandato con larga maggioranza, asfaltati i competitors, ci saremmo aspettati un'amministrazione capace e veloce nel prendere decisioni ed attuare il programma da non condividere o patteggiare con alleati di altre forze politiche.

L'unica lista vincitrice, Futuro per Cortona, avrebbe potuto e dovuto rispettare nei minimi dettagli quanto promesso ma non...mantenuto.

Comprendiamo le difficoltà che si incontrano al momento di amministrare, perché ogni giorno affiorano nuovi ed incalzanti problemi che possono distogliere il raggiungimento dell'obiettivo, ma non possiamo sottacere su punti qualificanti e di spessore per l'esistenza della città e vitalità del capoluogo. Ma vediamo nel merito cosa non è stato fatto, quanto non rispettato e quanto c'è da fare. L'obbligo dell'impegno impostosi per preservare Cortona rendendola accogliente, pulita e fruibile è rimasto una pia illusione: basta guardarsi intorno per rendersi conto della situazione.

Il servizio nettezza urbana pagato dai contribuenti al 100%, lascia a desiderare, e nei mesi estivi si accentua la criticità, nonostante

si possa intervenire per alleggerire gli oneri con l'imposta di soggiorno ad alcune attività. L'attenzione per i residenti resta un miraggio: questi risultano sempre meno perché molti vengono a mancare per fattori naturali, età avanzata o altre cause, e necessitano di servizi sociali, di trasporto e/o parcheggi in prossimità (in sostanza sono privi di stalli di parcheggio per agevolare la loro permanenza nel centro storico); a Cortona Capoluogo mancano i servizi di prima necessità, tipo generi alimentari, ridotto ad una unità non agevolmente raggiungibile da parte di persone anziane ed in precarie condizioni di salute. Il collegamento zona bassa della città con quella alta, con impiego di mezzi

elettrici, è insussistente. L'input definitivo al sistema parcheggi non solo non è stato dato ma ci si è persi in mille chiacchiere e tutte inconcludenti. Se ne è persa la visione ed il problema riaffiora sempre ad ogni inizio di stagione estiva avanzata, per poi tornare nel dimenticatoio. Quindi nulla di fatto! Il progetto multipiano è andato a farsi friggere? Il privato intenzionato ha fatto i suoi conti e si è dileguato come insalutato ospite? Il Viale Passerini, meglio conosciuto come il "Parterre", destinato per vincoli paesaggistici a ZTL e passeggiata, è sempre più irrimediabilmente utilizzato come parcheggio

SEGUE A PAGINA 2

Le antiche mura di Cortona non sono mai state impenetrabili come in questi ultimi anni

Cortona non è un'isola, tanto meno felice!

La chiusura simbolica delle porte di ingresso alla città non riguarda ovviamente i turisti stanziali, coloro che si fermano per alcuni giorni, o veloci, come fuggitive è la felicità. Anzi si è provveduto a sistemare l'impianco della principale strada di Cortona per non far inciampare i vetusti ospiti, mentre per altre strade meno battute dai sacri piedi dello "straniero" ma calpestati da vecchie scarpe cortonesi, ben più disastrose e sconnesse, si lascia spazio all'operare dell'Angelo Custode, nella certezza che per gli angeli gli anni non passano mai e restano sempre vigili e attenti.

Le porte sono state chiuse e le barricate alzate da quando a go-

vernare la città etrusca e il suo contado è stata a gran voce richiamata una giunta civica di destra che ha ripudiato, almeno nelle proprie narrazioni, tutti i partiti politici regionali e nazionali.

Le decine e decine di foto e filmati che mostrano le inaugurazioni di feste, sagre ed eventi più o meno rilevanti, mostrano sempre le solite facce nostrane, sindaco, assessori e personaggi locali. Unica eccezione è stata quella della presenza del Presidente della Regione a primavera del 2025 alla Mostra dei Bovini di razza Chianina alla Fratticiola, allora però eravamo in piena campagna elettorale per il rinnovo del consiglio Regionale.

Al massimo possono trovare posto tra le autorità figure come il

Prefetto e Il Questore di Arezzo, come avvenuto il 7 marzo per la cena di gala dell'evento "Chianina & Syrah" che ha avuto luogo presso il prestigioso Teatro Signorelli con tavoli apparecchiati fino al secondo anello dei palchi (ma non era agibile solo il primo anello del teatro?).

La memoria torna indietro nel tempo quando le antiche e importanti manifestazioni cortonesi erano inaugurate da ministri e sottosegretari con il Patrocinio del Presidente della Repubblica.

Mantenere rapporti positivi e costruttivi con realtà importanti e riconosciute a livello regionale, nazionale ed internazionale ha risvolti positivi ed essenziali per il progredire del territorio.

Un atteggiamento autarchico che si rincorre entro un perimetro fine a se stesso, porta ad un isolamento pericoloso e assolutamente controproducente per tutta la cittadina, anche e soprattutto dal punto di vista di sviluppo economico.

Anche in merito agli eventi culturali si evince questa tendenza a rinchiudersi nel nostro piccolo mondo, pur se ricco di storia e arte, ripetendo proposte che dovrebbero, nell'intento, promuovere la nostra identità, ma che nei fatti risultano ripetitive e poco arricchenti e di scarso interesse a parte i numeri che vengono declamati con tanta enfasi dall'amministrazione pubblica.

Ciò che si avverte anche nella proposta culturale è la mancanza

SEGUE A PAGINA 2

Convocazione Assemblea Ordinaria degli associati

La S. V. è invitata ad intervenire all'Assemblea Ordinaria degli associati che si terrà presso la redazione del Giornale, in Cortona - via Nazionale 38, in prima convocazione il giorno 22 Aprile 2026 alle ore 23,30 ed in seconda convocazione il giorno 29 Aprile 2026 alle ore 16,00

per discutere e deliberare sul seguente o.d.g.:

1) Lettura ed approvazione del bilancio consuntivo 2025;

2) Varie ed eventuali.

Cortona, 1 Aprile 2026

Il Presidente del C.d.A.
(Ferruccio Fabilli)

DELEGA

Il sottoscrittonato a
.....il..... E residente in
via/loc.....n.....in qualità di associato del Giornale
L'Etruria soc. coop. a r.l., delega il sig.....
.....a partecipare all'assemblea ordinaria degli associati che si terrà in 1°
convocazione il giorno 22/04/2026 ed in seconda convocazione il giorno
29/04/2026 alle ore 16,00 presso i locali della redazione del giornale situati
in Cortona, via Nazionale n.38.

.....li.....



ENGLISH SPOKEN
Via Nazionale 20
Cortona (AR)
T. 0575 601867
Loc. Fratta 173
Cortona (AR)
T. 0575 617441
Via Margaritone 36
Arezzo
T. 0575 24028

✉ afratini81@yahoo.co.uk 🌐 www.alessandrofratini.com

da pag.1 Copertura delle scale mobili senza fotocellula di movimento

proprietario del garage che avrebbe così pieno accesso alla sua proprietà senza dover percorrere i sentierini che sostituiscono il passaggio delle scale mobili durante la loro sosta.

Confidiamo che la Giunta Comunale finalmente sia capace di

dire le proprie opinioni, ma soprattutto il Sindaco Meoni si renda conto della insostenibilità di questa situazione e provveda ad una modifica del progetto esecutivo con l'aggiunta di questa nuova tecnologia di fotocellule che è ormai in uso in tutte le scale mobili d'Italia.



da pag.1 Cortona non è un'isola...

di un respiro internazionale, di un impulso che apra le nostre menti con il contatto con altre realtà che hanno vissuto e vivono esperienze diverse.

Le mostre sul Severini, sul Signorelli, le gite al sito archeologico, i convegni sugli etruschi presentano ampi spazi di provincialismo legato all'autarchia imperan-

per i social nostrani.

Qual è il messaggio spirituale che Cortona vuole lanciare in questa ghiotta occasione al mondo francescano attraverso la valorizzazione dei luoghi e dei personaggi cortonesi profondamente legati al Santo dei santi? Cosa riusciamo a trasmettere attraverso il racconto della vita per tanti versi misteriosa



te. Le passate collaborazioni con prestigiose istituzioni museali internazionali per esempio, spalancavano le porte di Cortona al mondo, oggi si cerca solamente di attirare l'attenzione ai visitatori che, spesso per caso, si trovano nella nostra città.

Anche gli eventi legati alla figura di san Francesco, nel ricordo degli ottocento anni dalla sua morte, non riescono a bucare, almeno fino ad oggi, lo schermo della popolarità e resta un prodotto

di Frate Elia, della costruzione della chiesa di S. Francesco, dei conventi di clausura e del "presepe vivente" che ricorda le Celle dei Cappuccini?

Quali legami siamo stati in grado di costruire con gli altri famosissimi luoghi francescani a noi vicini come La Verna, Assisi e Gubbio? Non siamo ancora riusciti a riaprire le porte della città... e dire che molte di esse non hanno neanche più i battenti!!!

Fabio Comanducci



da pag.1 Promesse elettorali non mantenute

gio per le deroghe programmate alla ZTL (sospensione ricorrente ed anomala della ZTL non prevista dal CdS ma praticata solo dal Comune di Cortona!); è diventato giocoforza infrastruttura di sosta veicoli e di transito veicolare su strada sterrata, ridotto quindi ad oscenità. Che dire? Facciamo diventare la carreggiata come parcheggio permanente con asfalto architettonico (tipo Piazza Pitti a Firenze) e consentiamo ai lati, in sicurezza, la passeggiata pedonale su strada a sterzo; eviteremo gli insalubri e fastidiosi polveroni e la rifioritura di pietrisco necessaria al mantenimento del viale. Finiremo così di scervellarci su parcheggi sì parcheggi no, dove farli e perché farli, lungaggini di progetti e reperimento risorse di gran lunga più cospicue di quelle di un asfalto anche se particolare. Non si gridi allo scandalo! Il vero scandalo è l'attuale situazione. Le risorse ci sono e sufficienti: proventi codice della strada, imposta di soggiorno, risparmi fornitura pietrisco strade e loro manutenzione, ecc.

Dell'ex Ospedale non se ne parla più, eppure è un problema anche ai fini della rivitalizzazione del centro storico ed eliminazione di un possibile pericolo per la pubblica incolumità. A quanto pare Comune e Provincia non hanno aperto fra loro alcun auspicabile dialogo per la destinazione. E' il momento che si muovano, è il momento che le istituzioni concordino una pianificazione ed una fattibile collaborazione anche al fine di qualche modifica, se necessaria, allo strumento urbanistico. Della Sanità non ne parliamo: non continuiamo ad illudere la gente su un impossibile Pronto Soccorso all'Ospedale della Fratta: mancano troppe cose e soprattutto persone. Quindi, argomento da accantonare! Non si sente più parlare della Stazione Alta Velocità a Creti. Si è persa ogni speranza? Non se ne sente più discutere: argomento trattato solo a suo tempo a scopo elettorale e senza convincimento? Resta un tabù! Il Teatro Signorelli di proprietà e gestione dell'Accademia degli Arditi, e di cui il Comune, e per esso il Sindaco, risulta Accademico per esserne proprietario di due palchi, è in una difficile situazione economica per problemi legati all'adeguamento sicurezza. Il Comune non ha ancora preso contezza della gravità e procede a rilento, temporeggia senza dare spiegazione. Cosa intende fare? Come intende muoversi? Se sciaguratamente dovesse chiudere, se ne dovrà assumere la responsabilità e dovute conseguenze. Sarebbe una

disfatta per gli amministratori pubblici non per gli Accademici; il Teatro è un immobile con caratteristiche d'interesse pubblico ed un centro di pregevole interesse culturale; tolto il Teatro a Cortona cosa resta? Poco!. I diktat o pretese coercitive o presa per sfinimento, sarebbero strade inqualificabili ed inidonee per la sua tradizione, per la sua storia, per la sua continuità. Occorre un intervento di sostentamento, un intervento di riqualificazione strutturale, comprensibilmente non da poco, ma indispensabile perché la città non muoia per strangolamento. E l'assessore alla cultura e la delegata al centro storico cosa fanno? Cosa pensano? Facciano sentire la loro voce, esprimano una loro pubblica opinione, rendano edotta la città per tutte queste inadempienze, per tutte queste mancanze, per le possibili soluzioni, ammesso che riescano autonomamente a pensare.

Non siano succubi del Trump cortonese o suoi sciocchi servitori. Si dice, in gergo cortonese-chianaiolo che non "arbattono" un chiodo, e forse è vero; dignità vorrebbe che dessero le dimissioni per le cariche ricoperte, per scarso rendimento, scarsa efficienza, doloso silenzio ed ingiustificata presa di posizione per i ruoli svolti su temi di sostenibilità futura della città. Non dimentichiamoci però delle cose fatte nel tempo e qualificanti di rilievo o attrattiva turistica per la città: ampliamento del centro storico abitato di Cortona fino al cimitero (!?), sistemazione del mercato con asfalto per parcheggio, sky line e Tower panoramica per Natale (code interminabili di cittadini e turisti per apprezzare le attrattive? Macchè. soldi buttati al vento! E quanti!). Non poteva mancare uno strumento atteso, richiesto a gran voce, qualificante e da spasmio per il decoro cittadino: un nuovo "Regolamento per il centro storico di Cortona".

Dopo tanto studio e tempo, la montagna ha partorito un topolino. Peccato! Deforme, inutile o superfluo. Con errori, orrori ed oscenità non lette al momento dell'approvazione; nme inattuabili o disattese all'atto pratico.

Tutto da rifare, madama la marchesa!

I lavori iniziati per il rifacimento del lastricato di Via Nazionale (detta Rugapiana) non vedranno l'ultimazione totale ma solo in parte, prima della stagione turistica, per problemi tecnico economici.

Il giudizio è rimesso alla fine. Per ora non appare di qualità.

Piero Borrello

PRONTA INFORMAZIONE FARMACIA DI TURNO

Turno settimanale e notturno dal 13 marzo al 19 aprile 2026

Farmacia Mercurio (Montecchيو)

Domenica 19 aprile 2026

Farmacia Mercurio (Montecchيو)

Turno settimanale e notturno dal 20 al 26 aprile 2026

Farmacia Centrale (Cortona)

Domenica 26 aprile 2026

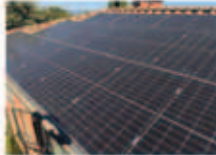
Farmacia Centrale (Cortona)

GUARDIA MEDICA

Centralino Regionale 116.117- Pronto intervento 112

Xenergy S.r.l.

Progettazione e Installazione Impianti Fotovoltaici Civili e Industriali



Richiedi informazioni attraverso i nostri contatti
Fisso 0575 422782 / SMS Whatsapp 320 433 19 19
Mail info@x-energy.it Sito Web www.x-energy.it

X ENERGY SRL

DA VENT'ANNI REALIZZIAMO IN AREZZO IMPIANTI FOTOVOLTAICI

Magini

dal 1959

CORTONA

RESTAURO ed EDILIZIA

www.impresamagini.it

Via Nazionale, 60 - Cortona 52044 (AR)

ufficio 0575 - 60.43.57

amministrazione@impresamagini.it

ufficiotecnico@impresamagini.it



MB ELETTRONICA

MB Elettronica S.r.l.

Zona ind.le Vallone C.S. Ossaia, 35/35P - 52044 Cortona (AR) - Italy

Internet: www.mbelettronica.com



IDRAULICA CORTONESE SRL

Pronto intervento veloce come il vento

INSTALLAZIONI IMPIANTI SANITARI, TERMICI E DI CONDIZIONAMENTO
IMPIANTI IDRICI - TRATTAMENTO ACQUE E PISCINE - CALDAIE BIOMASSA
SISTEMI A BASSA TEMPERATURA - SISTEMI SOLARI - IMPIANTI ANTINCENDIO



www.idraulicacortonese.com

Cosci Claudio - 335 5953927 - Cosci Giuseppe - 335 6360209

Via Gramsci 42 f/g - 52044 Camucia di Cortona (AR)
Tel/fax 0575 631199



Il parco spontaneo ed il giardino sensoriale per riscoprirne la bellezza

La Chiesa di Sant'Angelo al centro di un recupero ambientale e culturale

Raccontare e riscoprire la storia diventa più facile quando il territorio intorno riesce a narrare di sé attraverso l'architettura, l'ambiente e le tracce che nel corso dei secoli gli uomini e gli eventi hanno impresso lasciando un libro aperto al capitolo "bellezza": in questo caso la bellezza della semplicità, della mano della

natura e delle mani degli uomini che da sapienti costruttori hanno modellato la pietra dando vita ad un luogo sacro, la chiesa romanico-bizantina di Sant'Angelo. Ma il tempo esige il suo tributo e anche i nostri più titolati monumenti necessitano di cure, riqualificazione, valorizzazione per continuare a vederli pensando alle parole di Dostoevskij: "la bellezza salverà il



Il taglio del nastro con le Autorità civili, religiose e militari.



La Benedizione del Vescovo Andrea



mondo". Noi italiani a tale riguardo dovremmo stare al sicuro, tanta è la fortuna in termini di bellezza che ci circonda.

A Sant'Angelo è stato realizzato un progetto con i fondi Pnrr per la riqualificazione dell'area attorno alla chiesa con la realizzazione di un raccolto parco tematico dedicato a piante e cespugli aromatici legato, nella memoria, anche alle figure di Don Mattia Moneti e G. Battista Rojnel, religiosi e botanici del '700, studiosi entrambi della flora locale che qui vissero e i cui resti tradizione vuole riposino nella stessa chiesa.

Un'idea del parroco Don Piero Sabatini, seguita con attenzione dal Sindaco Luciano Meoni e benedetta, nel giorno dell'inaugurazione lo scorso 28 marzo, dal Vescovo Andrea alla presenza di un pubblico numeroso e attento. I vecchi cipressi, i tigli, i cedri annosi e l'ampio prato spontaneo a lato della chiesa completano il parco naturale del complesso che nell'aspetto e nella visione d'insieme dona respiro alla costruzione bellissima nella sua essenziale struttura millenaria. Essenzialità che ritroviamo nelle realizzazioni dello stesso progetto che mira a diventare parte, forse anche tappa, dei cammini che in terra cortonese

si incrociano e conducono alla via Romea e sui passi di Francesco senza dimenticare i tratti basolati che corrono (ove scoperti e non nascosti dai rovi) sui crinali: per un turismo più attento, non chiasoso e non frettoloso o consumistico, che vuole conoscere e sapere portando rispetto e attenzione a luoghi come Sant'Angelo dove il silenzio fa parte della cultura e soprattutto della spiritualità. Il progetto ha avuto il pregio di far meditare su queste cose che purtroppo sfuggono rapidamente nel vortice del quotidiano che guarda invece a numeri e incassi.

L'inaugurazione di sabato 28 Marzo è stata quindi un punto di arrivo ed anche un punto di partenza verso la parte più operativa del programma che intende dare vita a iniziative culturali e religiose per coinvolgere soprattutto le giovani generazioni aprendo all'incontro e a quell'attenzione che rende vivi i luoghi mantenendone l'identità.

Il vecchio parroco di Sant'Angelo, Don Bruno Frescucci, scomparso nel 1989, era solito affermare: "E' la mia chiesa ed è meravigliosa": oggi senza dubbio lo riaffermerebbe con maggiore forza e convinzione.

Isabella Bietolini



«Dagli Annali di Bernardino (1763-1810)»

Maggio 1799.
L'insurrezione del «Viva Maria!»

di Isabella Bietolini

Cominciano i giorni dell'insurrezione nella Valle e nella città: Cecchetti è il nostro sguardo su quei momenti, su rivolte, violenze, speranze. Grazie alle sue parole di testimone oculare vediamo scorrere davanti a noi come in un film storico gli eventi che coinvolsero i nostri antenati tra città e campagna. L'insurrezione, che pare ebbe per principio la mancanza di grano, e quindi del pane, inizia con lo strappare le coccarde francesi: poi, nella notte tra il 5 e il 6 maggio gli insorti, davvero tanti, accendono decine di fuochi che nel buio fanno ardere la pianura indicando senza paura la volontà di ribellarsi ai francesi.

E Bernardino racconta "che scena memorabile abbiamo veduto questa mattina circa le sei. Siccome ieri sera si vide una illuminazione per tutto il nostro piano nella valle di Chiana la quale si stendeva per quanto arriva il nostro occhio... ma ciò era accaduto per una totale rivoluzione contro i francesi..." e se i fuochi hanno illuminato la notte, a giorno fatto tra urla, fischi e ingiurie "dalla folla plebe" viene abbattuto l'albero della libertà eretto in piazza S. Andrea. Questo l'inizio di quel movimento spontaneo e coraggioso che va sotto il nome di "Viva Maria" che se fu destinato ad essere sconfitto, per un breve tempo riempì di ardimento truppe raccogliatrici e spontanee armate di tutto, dai forconi ai sassi, che si batterono contro truppe allenate alla guerra cogliendo anche qualche successo, seppure effimero. Ma torniamo a quei giorni sotto gli occhi di Bernardino.

La città è come percorsa da un brivido: "intanto il popolaccio strascinando seco per terra le insegne francesi con la bandiera granducale si è portato per tutti i conventi di monache le quali tutte contenute stavano alle finestre e alla porta per dargli de fiaschi di vino del pane e degli zuccherini" in questa scena rivivono le insegne granducali e le religiose, rinfrancate, tornano ad affacciarsi. Si dà fuoco all'albero della libertà e tutte le compagnie laicali, tutti i frati, tutto il clero si recano verso il Duomo con il Vescovo alla loro testa e poi in San Francesco dove viene esposta la SS. Croce: infine salgono verso Santa Margherita dove la processione si conclude. L'insurrezione ha una evidente connotazione religiosa e il Vescovo Alessandri, che pure aveva richiamato tutti alla sottomissione per evitare scontri con i francesi, benedice i vessilli dei rivoltosi che si preparano ad affrontare il nemico. Si ripete nella notte il bagliore dei

fuochi per tutta la pianura in segno di chiamata alle armi. Intanto le notizie si rincorrono, si confermano, si smentiscono: la città viene presidata con i picchetti alle porte e tutta la nobiltà, in armi anche se con qualche perplessità, nomina comandante della piazza Luigi Passerini mentre Cecchetti chiosa così la situazione "già comanda anche il popolo, ora vogliamo una cosa, ora un'altra, tutti comandano, tutti fanno da padroni... tutti discorrono, tutti progettano, tutti fanno da giudici dicendo mille spropositi accusando questo e quello... insomma è tutto in confusione..."

Si arriva al 12 maggio, giorno di Pentecoste, allorché le piazze di riempimento di gente infuriata armata di accette, bastoni, coltelli, archibugi. Gli abitanti si chiudono in casa mentre le botteghe serrano gli ingressi. Cecchetti descrive scene di panico e anche di sbradamento: "...ed intanto si vedevano arrivare truppe di contadini armate, parte a cavallo, gridando come tanti spiritati "Viva Maria" e tutti entravano, si eccitavano, domandavano e non sapevano perché erano venuti, non vi era un capo, tutti comandavano, si confondevano, era una vera babilonia..." non mancarono scene di violenza e rapina mentre i

soldati civili se ne stavano rintanati per timore. Alle 10 di mattina la città era in mano a questa folla di contadini e "montiglioli" tutti armati che finalmente, come scrive Cecchetti, "...marciano verso l'Ossaia per incontrare i francesi che vengono qua..." al suono delle campane delle chiese che segnano il ritmo e la potenza di questa rivolta spontanea. Ma la saggezza concreta di Bernardino precisa "la plebe va in cerca de grani, forzano i mugnai a macinare" poiché la mancanza di cibo determinava "afflizione". A sera i rivoltosi tornano in città senza aver incontrato le truppe francesi e si accampano intorno alle mura: si beve il vino prelevato a forza dalle cantine, si cerca di mangiare qualcosa in quell'attesa che ancora si prolunga. Il 13 maggio comincia con un riacutizzarsi dell'eccitazione militaresca. Di nuovo al suono delle campane, si torna a puntare verso l'Ossaia mentre la città appare all'improvviso svuotata ad eccezione di donne, bambini e qualche vecchio. Ha così inizio la fase della rappresaglia delle truppe polacche facenti parte dell'esercito francese provenienti da Perugia che prima fra tutte incontrarono, sulla strada di Arezzo, la città di Cortona con suoi insorti. (Continua)

CAFFÈ VITTORIA
Bar
Sport Cortona s.n.c.
di MARIA PIA TACCONI & C.
Piazza Signorelli, 16 - 52044 Cortona (Ar) - Tel./Fax 0575-62.984

Allianz **Agenzia Allianz di Cortona**
Agente Gabriele Coccodrilli
Via Regina Elena 18,
Camucia Cortona (Arezzo)
Telefono 0575/630377
Ci trovi anche a:
Arezzo, Foiano della Chiana, Castiglion Fiorentino

HTT
HILL TOWN TOURS
PROPERTY MANAGEMENT
TOUR OPERATOR
PIAZZA SIGNORELLI 26, CORTONA (AR) 0575 603249
INFO@HILLTOWNTOURS.COM
WWW.HILLTOWNTOURS.COM

Quando l'Azienda Autonoma di Soggiorno era un «propulsore» di turismo

La festa delle messi (15 maggio 1967)



La foto in bianco e nero che pubblichiamo, recuperata dal vecchio archivio dell'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo, ci riporta alla Cortona degli anni '60 del secolo scorso quando venivano mossi i primi passi dell'evoluzione verso quell'apertura turistica che sarebbe stata, per molto tempo, un primato tutto cortonese rispetto ad analoghi percorsi intrapresi successivamente da molte altre cittadine toscane.

La circostanza fotografata è relativa ad un'iniziativa denominata "La festa delle Mesi" svoltasi il 15 maggio 1967 rappresentata attraverso l'allestimento di carri allegorici predisposti ed animati dai Rioni della città: quello fotografato è "Il carro Etrusco" del Rione S. Marco-Poggio e rappresenta un simposio con un personaggio sdraiato sul triclinio mentre a destra si nota la rappresentazione di una porchetta, simbolo antico e moderno della cucina toscana.

Due ragazze animano la scena sorridendo verso il folto

pubblico che si assiepa attorno al carro.

La sfilata si svolgeva sulle piazze-Via Nazionale dove i carri sfilavano raccogliendo l'applauso e l'entusiasmo degli spettatori: erano le prime occasioni in cui si proponevano iniziative e manifestazioni dando prova di fantasia nelle progettazioni e nei temi proposti.

Una Cortona di circa sessant'anni fa che ritroviamo con nostalgia soprattutto per quello slancio creativo e quell'identità che via via si sono annacquati con l'avvento del turismo di massa. Chiediamo ai nostri lettori di guardare attentamente questa foto cercando di identificare le protagoniste sul carro e anche tra il pubblico festante. Noi abbiamo chiaramente riconosciuto a sinistra nella foto il profilo di Aldo Cardosi, più noto ai cortonesi come Aldino, che per molti anni ha percorso le vie di Cortona con la sua piccola Ape dove si poteva leggere «Trasporti Aldo Cardosi». Lo ricordiamo anche come attore nel documentario del giornalista Vannucchi.

25 aprile 1945

Vannuccio Faralli Sindaco di Genova della Liberazione



Il prossimo 22 aprile nella Sala dei Chierici della prestigiosa Biblioteca Berio di Genova verrà ricordato il nostro concittadino Vannuccio Faralli, protagonista della Resistenza toscana, ma soprattutto ligure, proclamato Sindaco di Genova proprio il 25 aprile 1945.

Quel giorno, mentre la città

ligure insorgeva contro i nazifascisti, Faralli prigioniero nel carcere di Marassi, dove aveva resistito a mesi di torture salvando la vita a molti componenti del CLN ligure, fu prelevato dalle Brigate Matteotti e portato in trionfo nel Palazzo comunale di Genova.

All'iniziativa del Comune di Genova parteciperanno Raffaella Ponte, direttrice della rivista Camucia Rossa e già direttrice dell'Istituto Mazziniano e dell'Archivio storico del Comune di Genova, Enzo Baldini, già docente di Storia del pensiero politico Università di Torino e Presidente dell'Associazione Nazionale Veterani e Reduci Garibaldini Sezione Genova-Chiavari, e il nostro concittadino Mario Parigi autore del libro "Vannuccio Faralli. Storia di un'Italia dimenticata" edizione 2026, volume già presentato a Genova nel 2005 frutto della collaborazione tra la nostra amministrazione comunale e quella ligure.

VANNUCCIO FARALLI, ANTIFASCISTA, SINDACO DI GENOVA DELLA LIBERAZIONE, COSTITUENTE E PARLAMENTARE
UN TOSCANO PROTAGONISTA DELLA RESISTENZA LIGURE



Vannuccio Faralli, protagonista della Resistenza e della nascita della democrazia italiana, fu tra coloro che contribuirono alla costruzione dell'Italia repubblicana.

L'incontro ne ripercorre il profilo umano e politico, raccontando una generazione che ha lottato contro il nazifascismo per un Paese libero.

Durante la conferenza sarà presentato il volume Vannuccio Faralli. Storia di un'Italia dimenticata di Mario Parigi, 2026.

Intervengono con l'Autore:
Raffaella Ponte
direttrice della rivista Camucia Rossa,
già direttrice dell'Istituto Mazziniano e dell'Archivio storico del Comune di Genova,
Enzo Baldini
già docente di Storia del pensiero politico Università di Torino,
Presidente dell'ANVRG Sezione Genova-Chiavari

MERCOLEDÌ 22 APRILE
DALLE ORE 16:30 ALLE 18:30
BIBLIOTECA BERIO - SALA DEI CHIERICI
VIA DEL SEMINARIO 16, GENOVA

INGRESSO LIBERO FINO AD
ESAURIMENTO POSTI
WIL 25 APRILE

IL TUO IMMOBILE AD UNA PLATEA INTERNAZIONALE

ALUNNO IMMOBILIARE
CORTONA REAL ESTATE

Dott. Giovanni Alunno (+39) 338 6495048
Dott. Paolo Alunno (+39) 335 316264
Indirizzo: Via Nazionale, 24 - Cortona (AR) - 52044
Website: www.alunnoimmobiliare.it
Email: giovanni@alunnoimmobiliare.it

Dott. ssa
Olimpia Bruni
Storica dell'Arte
Maestro Vetraio
Realizzazione e restauro di
vetrate artistiche
olimpiabruni@yahoo.it



Camucia nel suo sviluppo. Una nuova chiesa parrocchiale

Sembra strano e quasi anacronistico che in un territorio così antico e pieno di chiese secolari se non millenarie come il nostro, un secolo fa ancora se ne costruisse una nuova, ma le esigenze sociali, economiche, ma soprattutto spirituali di una frazione come Camucia erano all'epoca così intense che l'intera collettività volle fortemente un nuovo tempio dove riunirsi e curare le anime dei fedeli camuciesi.

Dall'Etruria del 21 marzo 1926. "Perché non si dica che noi pecciamo di campanilismo, illustrando solamente le opere cittadine e l'avvenire nostro, ed essendo giunta ormai l'ora di glorificare un popolo che compatto e concorde sente lieve il sacrificio, dolce la fatica pur di godersi la sua libertà, e inebriarsi della sua grandezza, ci sentiamo ben disposti a parlare, sia pure brevemente, del fiorentino villaggio di Camucia.

La vecchia frazione di Camucia, sette o otto rustici casolari colonici, sperduti fra gli olivi rigogliosi, i gelsi, e gli olmi bagnati dal torrente Esse; una villa secolare che vide aggirarsi nelle sue sale maestose d'allora, ricche di quadri preziosi, di stucchi e di ori, Papa Pio VII; una tomba etrusca grandiosa che dette alla luce oggetti rari dell'antica nostra civiltà, va oggi trasformandosi non già in un semplice villaggio, ma in una piccola cittadella rallegrata a volte dal suono di decine di campane dell'acropoli coritana a volte traboccante di festosità gioconda per la sua naturale posizione com'è ai piè del sacro colle di Dardano.

La stazione ferroviaria fu certamente il punto di partenza del suo avvenire economico e del suo

La grande piazza Sergardi non sarà più adibita al mercato di vaccino, ma resterà libera avendo già egregiamente provveduto il sig. Fucini regalando al villaggio il terreno sufficiente. Niente difetta a Camucia: macellerie, fornai, farmacia, telefono e telegrafo, agenzie di Banche, ricchi e vasti magazzini e negozi di ogni genere, circoli, sale cinematografiche, rappresentazioni teatrali, ecc. Occorre proprio una chiesa grandiosa e decorosa che supplisse quella modesta di S. Lazzaro, ritenuta insufficiente a tenere solamente la metà dei fedeli e il popolo Camuciese non ha dormito certo negli allori ma compreso della grande necessità ha formato un Comitato il quale dopo faticose pratiche ha potuto ottenere gratuitamente e generosamente dalla N.D. Emilia Ugurteri Ved Angori circa 1500 metri q. di terreno nelle vicinanze della chiesuola di S. Lazzaro per costruire il nuovo e superbo tempio. Il progetto della nuova chiesa è stato redatto dall'ottimo architetto sig. Lamberto Furioli di Terranuova Bracciolini il quale si è gratuitamente prestato in questo suo encomiabilissimo lavoro corredandolo colla relativa perizia. Il progetto, stile Romanico, ha incontrato il massimo favore e la incondizionata approvazione di tutti ed anche lo stesso Vescovo nostro Mons. Carlesi, ha espresso pe esso la sua alta parola di compiacimento. Ed invero è riuscito un lavoro apprezzabilissimo sotto ogni riguardo, giacché pur nella sua semplicità riesce veramente artistico, decoroso e di particolare effetto. I lavori s'inizieranno in questa primavera sotto la direzione dello stesso architetto".

Mario Parigi



Camucia 1910

sviluppo commerciale.

Camucia già possiede uno stabilimento paste alimentari, un sansificio, ed altre fabbriche minori e va ognora ampliandosi di copiose costruzioni di palazzi e di case.

Non vi è stato finora un piano regolatore causa gli intervalli del tempo in cui si è costruito, ma oggi si costituisce con una regolarità matematica tenendo conto del suo avvenire e dei suoi bisogni.

S.A.L.T.U. s.r.l.
Sicurezza Ambiente e sul Lavoro
Toscana - Umbria

Sede legale e uffici:
Viale Regina Elena, 70
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Tel. 0575 62192 - 603373 -
601788 Fax 0575 603373

Uffici:
Via Madonna Alta, 87/N 06128
PERUGIA
Tel. e Fax 075 5056007

terretrusche

OSPITIAMO TUTTO IL MONDO
GUESTS FROM EVERYWHERE

Property Manager - Villa Vacanze - Peninsula Holiday
Apertori Resto - Cleaning Hotel and B&B
Walking Planning - Trekking & Team
A La Carte Cottage Service - Tailoring & Events

Via Nazionale 42 - 52044 Cortona (AR) Toscana
Tel. +39 0575 605287 - Fax +39 0575 606686
www.terretrusche.it

Assemblea pubblica Ex Ospedale di Cortona

L tempo corre veloce, le cose cambiano, le persone ci lasciano, cambiano le mode, nascono nuove priorità, ne muoiono altre.

È ineluttabile che il cambiamento pervada la nostra vita e tutto ciò che ci circonda.

La nostra città, Cortona, e il suo territorio vivono quotidianamente questa trasformazione.

Soprattutto coloro che amano il centro storico, residenti o meno, avvertono questo continuo e apparentemente irrefrenabile cambiamento, come più volte è già stato raccontato sulle pagine di questo giornale.

Per questo motivo, una delegazione della segreteria del Comitato, ha avuto, alcune settimane fa, un incontro in provincia. Ciò che abbiamo saputo non ha dissolto i forti dubbi che abbiamo su questo argomento: abbiamo il ragionevole dubbio che, il continuare a promuovere bandi per la vendita della struttura senza accorgimenti collaterali, non trovi, come fino ad oggi si è puntualmente verificato, una soluzione favorevole, anche se il prezzo di acquisto dovesse gradualmente diminuire.

Per noi cortonesi resta, al di là di tutte le considerazioni che potremmo fare (affettive, economi-

ma tutto il territorio comunale. Per tutto ciò, la Segreteria del Comitato ha convocato un'assemblea pubblica per il giorno 23 aprile 2026 alle ore 16.30 presso la sala civica di Cortona (Sala Pavolini accanto al Teatro Signorelli) alla quale sono stati invitati i rappresentanti degli enti pubblici direttamente coinvolti (Provincia e Comune), forze politiche, imprenditori, associazioni e tutti i cittadini del comune di Cortona che avvertono i rischi e le potenzialità racchiuse nell'edificio che ebbe origine dalla bontà e spirito di servizio verso gli altri della nostra patrona, Santa Margherita. Diamo un calcio all'IM della parola impossibile, per rendere ciò che ad oggi sembra inevitabile un brutto e antico ricordo. Tutto ciò si può realizzare solo con la vostra massiccia presenza.

Vi aspettiamo numerosi e comunque noi andremo avanti fino alla soluzione del problema.

La segreteria del Comitato dei Cittadini del centro Storico

Venerdì Santo: si è svolta la rievocazione ad Ossaia

Venerdì 3 aprile alle ore 21 si è svolta, ad Ossaia, la rievocazione storica della Passione, morte e risurrezione ha visto la collaborazione di tutte le associazioni del paese ed è curata dalla locale parrocchia.

La rappresentazione ha una cadenza triennale e ha visto la partecipazione di oltre cento persone. «Da alcuni scritti e dalla tradizione popolare - spiegano gli organizzatori - si può datare tale processione nella seconda metà del 1400 quando le famiglie del paese mettevano davanti alla loro porta i segni della Passione e così il corteo percorreva le vie del paese ricordando la via crucis di Nostro Signore.

Nei primi anni novanta si è iniziato a rendere viventi i vari quadri e così la necessità di investire nella realizzazione di costumi e sceneggiature.

La processione si è conclusa con la rappresentazione della crocifissione nei pressi degli scavi della Villa Romana. (IC)



Ospedale Cortona 1972

Si avverte quasi la inevitabilità di tutto ciò e si aspetta con rassegnazione che qualcuno o qualcosa intervenga per invertire questa tendenza ormai decennale e dia un indirizzo chiaro e inequivocabile di rinascita sociale e culturale del nostro territorio partendo dalla felice e mai applicata intuizione di due noti architetti di Cortona (Lavagnino e il compianto Vaccaro) che affermarono "è necessario rompere (metaforicamente) le mura del centro storico, per riprendere piena coscienza dei rapporti tra Cortona ed il suo territorio, dal quale essa trae senso e vita e del quale deve essere il centro di riferimento e governo".

La segreteria del Comitato dei Cittadini del Centro Storico non può rimanere indifferente di fronte a questo progressivo e inarrestabile declino che ad oggi ha portato, tra l'altro, la chiusura del Circolo Operaio, della sede di ritrovo per gli anziani, di moltissimi negozi di vicinato di prima necessità, degli edifici del Betania, delle Contesse e del convento delle Suore Poverelle (edificio di fronte a Porta Berarda). Tutte queste chiusure rischiano di "fare il paio" con la chiesa di sant'Antonio (chiusa negli anni '60) e il vecchio ospedale di Cortona chiuso ormai da oltre vent'anni. È da quest'ultimo che la Segreteria del Comitato vuole ripartire, anche perché è sotto gli occhi di tutti noi la situazione sempre più precaria e di totale abbandono in cui versa l'edificio dove aveva sede, in passato, l'ospedale di Cortona.

che, culturali, visionarie), il pericolo incombente di una struttura posta al centro della città con progressivo inevitabile deperimento che ha già portato danni a costruzioni situate nelle dirette vicinanze, senza, ad oggi, soluzione alla problematica provocata dal progressivo dissesto dell'edificio.

La segreteria del comitato dei cittadini del centro storico non può che impegnarsi per portare all'attenzione di tutta la popolazione ed oltre la questione che riguarda non solo il centro storico

Cortona entra nella stagione turistica, riapre l'Infopoint di piazza Signorelli

Torna operativo l'Infopoint di piazza Signorelli. Cortona si appresta ad affrontare la stagione turistica che si sta riaprendo con la settimana della Pasqua. La struttura, dopo la conclusione della precedente gestione, trova un nuovo operatore che si occuperà di offrire informazioni ai visitatori, ma anche di dare il supporto necessario per le attività del settore. **Dal primo di aprile fino al 31 ottobre il servizio informativo sarà aperto con orario «estivo», ovvero ogni giorno dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18.**

La gestione è stata affidata con estensione del servizio alla cooperativa titolare dei servizi museali.

«La riapertura dell'Infopoint turistico rappresenta un segnale concreto di attenzione verso l'accoglienza e la valorizzazione del nostro territorio - dichiara l'assessore al Turismo, Francesco Attesti. Cortona è una città che vive di cultura, storia e bellezza diffusa, e offrire un punto di riferimento qualificato per i visitatori significa

ri che si legano progetto turistico prevede la creazione di itinerari ed eventi collegati al girasole. Punti di osservazione delle fioriture, manifestazioni ed eventi che valorizzino questo simbolo peculiare di Cortona e della Toscana. «Oggi prende il via ufficialmente il percorso partecipato per un nuovo cartellone di esperienze



FRANTOIO Landi dal 1875

FRANTOIO LANDI
Località Cegliolo, 71
52044 CORTONA (AR)
Tel. +39 0575 612814
Cell. +39 348 7692504
www.frantoiolandi.it
info@frantoiolandi.it

VENDITA OLIO E VISITA AL FRANTOIO
OIL SALE AND VISIT OF THE OLIVE-PRESS

ALEMAS
SAFORI TRADIZIONALI

ALEMAS S.R.L.

loc. Vallone 31/B - 52044 Cortona (Arezzo)

Tel. 0575 - 63.03.47 / 63.03.48 Fax 0575 - 63.05.16

e-mail: info@pollovaldichiana.com

web: www.alemassrl.it

ALEMAS
SAFORI TRADIZIONALI

Seconda tappa dell'iniziativa che coinvolge operatori del settore sotto il simbolo del girasole

Cortona Sunflower: presentati logo e sito del progetto turistico

Presentati logo e sito web del progetto turistico «Cortona Sunflower». Questo giovedì 26 marzo gli operatori del settore hanno partecipato al secondo incontro organizzato dall'Amministrazione comunale di Cortona. Il nuovo progetto ha come obiettivo la creazione di attività ed esperienze legate a questa cultura simbolo del territorio. Il nuovo sito web contiene informazioni su eventi e itine-

all'insegna del girasole - dichiara l'assessore alle Attività produttive, Paolo Rossi - Cortona è da sempre patria di questa coltura e il nostro obiettivo è quello di valorizzare le imprese, creando tour coinvolgendo le attività di noleggio, ma anche offrendo un programma ricco di appuntamenti per la comunità locale e i visitatori».

«L'Amministrazione comunale spinge per un legame sempre più forte fra la sua identità storica e l'immagine da promuovere all'esterno - spiega il sindaco Luciano Meoni - l'identità è fatta anche del lavoro che tante imprese agricole e del comparto turistico svolgono quotidianamente. Per questo abbiamo pensato di continuare a valorizzare i nostri punti di forza per lo sviluppo del turismo».

Attraverso il sito web www.cortonasunflower.it, attivo in modalità beta, le attività interessate possono inviare informazioni relative a eventi o punti di osservazione delle fioriture che avverranno questa estate.

CONFRATERNITA S. MARIA DELLA MISERICORDIA DI CORTONA O.D.V.
Piazza Amendola, 2 - 52044 Cortona (AR)
Tel. Segreteria 0575/683274

Tutti i Soci, in regola con quanto previsto dallo Statuto, sono invitati a partecipare alle elezioni per il rinnovo delle cariche sociali per il quadriennio 2026/2030 che si terranno il giorno 11 aprile 2026 presso Vicolo Mancini n. 4 (ex Cup), dalle 9.00 alle 14.00.

L'elenco dei candidati è consultabile presso gli uffici di questa Misericordia aperti dal lunedì al sabato dalle 09.30 alle 12.30 e sarà a disposizione della Commissione Elettorale il giorno delle votazioni stesse.

fratelli salvati.

F. IO IL GOVERNATORE
(Bernardini Luciano)

FARMACIA CENTRALE
Farmacia dei servizi
Eseguiamo:

TAMPONI COVID 19, MISURAZIONE PRESSIONE ARTERIOSA
TAMPONI STREPTOCOCCO, TERIOSA
ELETTROCARDIOGRAMMA, 19 ANALISI PER PROFILO LIPOIDICO EPATICO E RENALE
HOLTER PRESSORIO, ADERENZA TERAPEUTICA
HOLTER CARDIACO

Via Nazionale 38 - 52044 Cortona Arezzo - Tel. 0575-603.206

Società Agricola Lagarini
Via Pietraia, 21
52044 Loc. Pietraia Cortona (Ar)
www.leuta.it - www.deniszeni.com

WWW.WINEVIP.COM

Il Sindaco Meoni ha incontrato la popolazione di Monsigliolo

La sera del 17 marzo, nei locali del Circolo RCS, il sindaco Luciano Meoni ha incontrato le persone di Monsigliolo per conoscere in modo diretto e non mediato le richieste della comunità.

L'Amministrazione periodicamente cerca un contatto diretto con i cittadini visitandoli a casa loro e ascoltandone le necessità. Monsigliolo è venuta dopo altre frazioni e prima di altre che segui-



Il sindaco Luciano Meoni

ranno. Fra le varie richieste, a una in particolare il sindaco ha dato subito positiva risposta confermando ciò che era già trapelato: la via del Gelso (o, per capirsi meglio, la seconda parte della via delle Querce) che collega la Provinciale

di Manzano a via del Chiuso, in breve tempo passerà dalla categoria di strada vicinale a quella di comunale, con la conseguenza che la bitumatura e la manutenzione da quel momento in avanti saranno di spettanza del Comune. Finalmente, una pista degna della memorabile Parigi-Dakar, un tratturo devastato dalle buche d'inverno e impastato dalla polvere d'estate, sarà reso agevole al transito delle auto e dei pedoni, tanto per i residenti che per quanti vorranno andare da Monsigliolo a Montecchio e viceversa accorciando la distanza. Un'altra richiesta, ben più impegnativa e onerosa per le casse municipali, è stata avanzata dalla popolazione: l'acquisto da parte del Comune delle strutture sportive (campo da calcio e da tennis con spogliatoi), che sono sorte nel corso degli anni per iniziativa della popolazione di Monsigliolo su terreni di proprietà della parrocchia che l'allora vescovo Giovanni D'Ascenzi concesse in uso gratuito. Si tratta di una situazione ibrida la cui soluzione coinvolge più soggetti.

Il sindaco Meoni ha spiegato di averne già parlato col parroco don Fabio Magini e con l'ufficio diocesano e che non dispera di trovare un accordo vantaggioso per tutti.

Alvaro Ceccarelli



Le buche di via del Gelso

Ricordo di Michela (1973-2026) e Stefan Heiner (1942-2026)



Stefan e Michela in una foto di qualche anno fa

«L'amore è opposto alla morte: esso solo, non la ragione, è più forte di essa» (Thomas Mann, *La montagna incantata*)

Martedì 7 aprile scorso, nella chiesa di San Bartolomeo a Pergo, si sono svolte, alla presenza dei familiari e degli amici, le esequie cristiane di Michela Heiner. La mattina seguente, in un doloroso susseguirsi di eventi, è venuto a mancare il padre Stefan, il cui funerale si è tenuto giovedì 9 nella stessa chiesa.

Michela e Stefan erano rispettivamente figlia e marito di Anna Ciliberti, tra le più autorevoli studiose italiane di glottodidattica (la disciplina dedicata all'insegnamento delle lingue), residente a Cortona da oltre trent'anni.

Nata a Pistoia nel 1939, la professoressa Ciliberti è stata allieva di Gabriele Baldini e Bianca Maria Bosco Tedeschini Lalli. Ha insegnato all'Università di Roma "La Sapienza", all'Orienteale di Napoli, alle Università di Trento e Siena e, da ultimo, all'Università per Stranieri di Perugia, di cui è stata prorretrice.

Stefan Heiner, nato a Bielefeld (Germania), si è occupato di storia delle relazioni sindacali, dell'opera di Thomas Mann e del tema della disabilità nel cinema, ambito al quale si era avvicinato anche per

l'esperienza vissuta con la figlia. A Cortona aveva trovato un ambiente accogliente, partecipando alle attività dell'Unitre di Terontola e, più recentemente, della Factory Dardano 44, dove era stimato per la sua sensibilità e cultura.

Michela ha vissuto gran parte della sua vita in una condizione di disabilità, affrontata con l'amore costante dei genitori, la dedizione delle assistenti Giuliana, Raffaella e Suzana - che l'hanno accompagnata con cura e attenzione nella quotidianità - e la professionalità del dottor Franco Rinchi. Nel delizioso casale degli Heiner in località Valecchie non era raro incontrare lei o Anna tra i fiori e gli alberi del giardino, curati meticolosamente dal giardiniere Omar.

A entrambe le esequie hanno partecipato, in un gesto di sincera vicinanza, i volontari della Misericordia di Terontola, alla quale la famiglia ha voluto donare il Doblò attrezzato con cui Stefan era solito trasportare Michela.

A chi ha conosciuto Stefan non sfuggiva l'intensità del legame con sua figlia: un filo indissolubile che li ha visti andarsene a pochi giorni di distanza l'uno dall'altra, quasi a non voler affrontare il nuovo viaggio se non insieme.

Adesso riposano vicini, finalmente in pace, nel cimitero di San Marco in Villa.



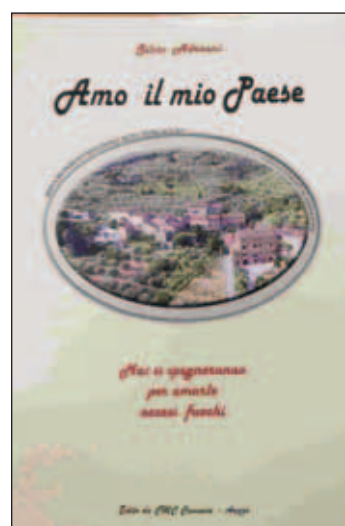
Un gradito regalo da parte del cortonese Adreani

Grazie Silvio!

Nei giorni scorsi è venuto a farci visita in redazione il nostro amico e collaboratore Silvio Adreani, che, con atto di grande cortesia, ha regalato all'Etruria la sua produzione letteraria e poetica.

Si ringrazia di cuore e a cordo varie copertine delle pubblicazioni donateci.

Grazie, Silvio! (IC)



La mostra rimarrà aperta fino al 24 maggio 2026

Inaugurazione della Mostra «La Grande Guerra 1915-1918»



A Cortona si è svolto un fine settimana all'insegna del Tricolore con l'inaugurazione della mostra dedicata al Primo conflitto mondiale e il convegno sulla Bandiera nazionale. Due

1918». La cerimonia si è tenuta nella sala del Consiglio comunale con i saluti istituzionali dei rappresentanti dei comuni di Cortona e Vittorio Veneto, dell'Accademia Etrusca e dei curatori della mostra che hanno offerto una prima visita guidata al Maec.

Domenica 12 aprile la Presidenza del Consiglio comunale in collaborazione con la Guardia d'onore delle Reali tombe del Pantheon hanno organizzato il convegno «Il Tricolore che racconta l'Italia», sono intervenuti Ascanio Guerriero e Claudio Santori con un excursus storico che va dalla «Bandiera di Reggio Emilia» fino al Tricolore contemporaneo.

11 aprile > 24 maggio 2026

MAEC
Piazza Signorelli 9
Cortona (AR)
www.cortonamaec.org

ORARI DI APERTURA
Tutti i giorni
dalle 10.00 alle 19.00

iniziative diverse che si sono intrecciate nel fine settimana con momenti di reciproco scambio.

Sabato 11 aprile alle ore 16,30 c'è stata l'inaugurazione della mostra «La Grande Guerra 1915-

L'iniziativa si è conclusa con una visita guidata della mostra «La Grande Guerra 1915-1918» al Maec.

La mostra rimarrà aperta fino al 24 maggio.

Tosco-Umbro PhysioMedica
CORPO, SALUTE, NATURA

Terapie mediche specialistiche bio-naturali per:
stress psico cognitivo - malattie autoimmuni
malattie del fegato - malattie della tiroide
malattie metaboliche

Via 25 Aprile 2A Camucia di Cortona (Ar)
Tel. 0575 / 630.572 - Fax 0575 / 606.719
Azienda Certificata ISO 9001 - 2015 Cell. 340-97.63.352

Molesini
dal 1937 - CORTONA

enoteca • wine shop • gourmet grocery

Piazza della Repubblica, 3 - 52044 Cortona
Tel./Fax 0575 - 62.544
www.molesini-market.com
wineshop@molesini-market.com

«In principio, Ificle»

Dal 3 aprile 2026 è disponibile on line e in tutte le librerie
«In principio, Ificle», edito da Capponi Editore



Sono due gli autori dello scritto, Malik Tariq Bashir e Ilaria Della Croce. Bashir è al suo quarto romanzo, dopo «Il leone Bianco» (Faligi Editore, 2009), «Il profumo dei Valgesi» (Bookabook, 2022) e «L'osmosi del coc-codril-lo» (Bookabook, 2024), mentre Ilaria Della Croce al primo, essendosi occupata sempre del «dietro le quinte» con l'editing e la comunicazione.

È un tentato femminicidio il punto di partenza del romanzo. Cecilia, la protagonista, ha intrapreso suo malgrado un buio sentiero e ora non è in grado di discernere quanto ci sia di reale e quanto invece sia mera proiezione di quello che avrebbe potuto essere.

Ma Carlo, quello che ella credeva essere «l'amore», non riuscirà nel suo intento. La ragazza avrà una seconda possibilità di riscattare la propria esistenza attraverso numerose prove, la più ardua delle quali sarà riuscire finalmente a guardarsi dentro.

La luce e l'ombra si alternano in una continua definizione di ciò che è stato e di ciò che potrebbe essere. Il coraggio e la capacità di affrontare il peso della realtà delle cose saranno una nuova affascinante scoperta, nonostante la paura di fissare davvero una nuda bugia.

Si trattava davvero di una netta contrapposizione tra giusto o sbagliato? O forse era necessario realmente capire che una cruda realtà è comunque migliore di una molle invenzione?

È così che il percorso di rinascita di Cecilia si imbatte in quello di un uomo che ha scelto di

essere il capitano della propria ombra, seguendo anch'egli la via dell'illusione.

Entrambi hanno imboccato un percorso tortuoso, eppure qualcosa li unisce e li attrae, come accade con tutto ciò che si teme e che non si vuole fissare fino in fondo.

In uno scenario di vento e accecante rimpianto dovranno entrambi sincronizzare il proprio vissuto con quello che sta per accadere. Qualcosa è mutato e non sarà più sufficiente fissare l'orizzonte per ottenere una risposta. Le domande sono molte e bussano sempre più forti, fino a trovare una porta che, in un modo o nell'altro, sta per chiudersi.

La rinascita dalle proprie ceneri sarà il preludio per un nuovo volo, dove finalmente libertà e confine avranno la possibilità di dire «no» a tutto ciò che non è rispetto di sé e dell'altro.

«In principio, Ificle» è un romanzo profondo e onirico, che guida il lettore verso la via d'uscita, qualunque essa sia.

Malik Tariq Bashir nasce a Roma nel 1983. Consegue la maturità scientifica presso l'Istituto Massimiliano Massimo di Roma e nel 2007 si laurea in Scienze Politiche, con indirizzo internazionale, presso l'Università degli Studi Roma Tre.

È iscritto all'albo dei giornalisti pubblicisti del Lazio dal 2010. Dopo «Il leone bianco» (Faligi editore, 2009), «Il profumo dei Valgesi» (bookabook, 2022) e «L'osmosi del coc-co-dril-lo» (bookabook, 2024), questo è il suo quarto romanzo.

Dal 2024 è membro della Consulta composta da scrittori di origine straniera presso la Società Dante Alighieri.

Ilaria Della Croce nasce a L'Aquila nel 1980. Dopo la maturità classica, si laurea in Scienze Politiche con indirizzo internazionale presso l'Università degli Studi di Roma «La Sapienza». Successivamente consegue il Master di secondo livello in Comunicazione e Organizzazione. Dal 2010 è giornalista pubblicista e si occupa di editing e comunicazione. «In principio, Ificle» è il suo primo libro come co-autrice.

Riunione in Municipio, le istituzioni ribadiscono il proprio impegno per il futuro del Teatro Signorelli

L'incontro fra Comune e Accademia degli Arditi

L'Amministrazione comunale di Cortona e l'Accademia degli Arditi ribadiscono il rispettivo impegno per il futuro del Teatro Signorelli. Così i rappresentanti delle due istituzioni al termine dell'incontro che si è svolto martedì 7 aprile.

Alla riunione che si è svolta in Municipio, il sindaco e i dirigenti comunali hanno prospettato le soluzioni immediatamente percorribili per dare il via ai lavori indispensabili per la tutela e la valorizzazione della struttura, al fine di mantenerla nella



piena disponibilità da parte della comunità locale e degli operatori culturali.

Il Comune ha quindi acquisito una nuova proposta formulata dalla delegazione dell'orga-

nizzazione proprietaria della struttura.

La proposta sarà valutata dall'Amministrazione comunale sulla base della fattibilità tecnico-operativa.



Vip a Cortona: Anna Falchi e Serena Lansiti

Anna Falchi a Cortona, non solo ma anche un'altra protagonista della T.V. Serena Lansiti, interprete di Cento vetrine, Makari, I bastardi di Pizzo Falcone, un Passo dal cielo.

Entrambi sono state intercettate in questi giorni pasquali, ognuna per proprio conto, in via Nazionale, nel centro storico, e tutte e due non hanno rilsasciato di-

chiarazioni particolari se non quella di essere nella cittadina Etrusca per distrarsi un po' dagli impegni quotidiani.

Tutte e due hanno concesso dei selfie a chi glieli chiedeva come Alessandra Osservanti, con loro nelle foto a corredo.

Continua così il trand della Città del Signorelli, metà continua di numerosi Vip; a ragione si può dire che in città sono passati da

regnanti come la Regina madre d'Inghilterra, Paola di Liegi, il Principe Carlo d'Inghilterra eccetera, capi di stato da Mitterrand, Amintore Fanfani e altri ancora, a

personaggi dello spettacolo e del Jet Set come Sofia Loren, Robert Redford e ci fermiamo qui perché l'elenco sarebbe veramente lungo.

Lilly Magi



Assemblea Ordinaria dei Soci

È convocata per **Giovedì 30 Aprile 2026** l'Assemblea Ordinaria dei Soci della Confraternita di Misericordia «S. Maria delle Grazie» Camucia - Calcinai.

L'Assemblea è stata indetta in prima convocazione alle ore 5:00 ed in seconda ed ultima convocazione alle ore 21:00 presso la Sede della Misericordia di Camucia in Via Aldo Capitini N°8. Hanno diritto a Partecipare tutti i Confratelli che, alla data del 30 Aprile 2026, risultano essere in regola con gli adempimenti statutari.



CONFRATERNITA di MISERICORDIA
«S. Maria delle Grazie»
CAMUCIA - CALCINAIO O.D.V.

**CONVOCAZIONE
ASSEMBLEA ORDINARIA**

L'Assemblea Ordinaria dei Soci è convocata presso la
Sede della Misericordia di Camucia
in Via A. Capitini N°8
per il giorno **Giovedì 30 Aprile 2026**
alle ore 05:00 in prima convocazione
alle ore 21:00 in seconda convocazione
con il seguente:

ORDINE DEL GIORNO

- Lettura ed approvazione Verbale seduta precedente;
- Relazione del Governatore al Bilancio Merito Anno 2025;
- Relazione Bilancio Consuntivo Anno 2025;
- Relazione dell'Organo di Controllo al Bilancio Consuntivo Anno 2025;
- Approvazione Bilancio Consuntivo Anno 2025;
- Approvazione Bilancio Previsione Anno 2026;
- Voto di Fine Anno;

Presso partecipazione all'Assemblea tutti i Confratelli in regola con gli adempimenti statutari.

Camucia, 28/03/2026

Il Governatore
Alessandro Grazzini

Via A. Capitini N°8 - 0575/60.47.70
Tel. 0575/60.47.70 - Fax 0575/60.47.70
Cod. Fisc. 04701000500
E-mail: mis.camucia@gmail.com

Rubrica a cura della Confraternita della Misericordia Santa Maria delle Grazie Camucia - Calcinai
Via A. Capitini 8 - tel. 0575-60.47.70 / 60.46.58 / 353-427.24.34 - e-mail mis.camucia@gmail.com

CAI VALDICHIANA
CALCIT VALDICHIANA
Comitato Autonomo Lotta Contro i Tumori
Castiglion F.no - Cortona - Foiano - Lucignano - Marciano

Progetti finanziati ed in essere:
Prendiamoci cura di chi si prende Cura - Assistenza psicologica a favore dei pazienti oncologici, in cure palliative e del loro Caregiver

Per donazioni:
bpc IT130F054962540000001060005 bpc T05L054962540000010706257
Tema IT46V0885125401000000372068 poste IT69C0760114100000011517521
Cell. 3312027320 - 3347053250 - 3474365258
mail. calcitvaldichiana@gmail.com sito www.calcitvaldichiana.it
Cortona Via Roma 9 tel. 057562400

Di Tremori Guido & Figlio
TRE S.R.L. ☎ 0575/63.02.91
«In un momento particolare,
una serietà particolare»
Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona

Al Fotoclub Etruria in collaborazione con il Comune di Castiglion Fiorentino

Photo Fest 2026

Venerdì primo maggio alle ore 18:00, presso la Chiesa di Sant'Agostino, situata in via Piazza Sant'Agostino a Castiglion Fiorentino (AR), sarà inaugurata la quinta edizione del Castiglion Fiorentino Photo Fest 2026, manifestazione a ingresso libero promossa dal Comune di Castiglion Fiorentino, Antonio Manta e Carlo Landucci.

L'inaugurazione del Castiglion Fiorentino Photo Fest anche quest'anno si svolgerà in una unica location: la Chiesa di Sant'Agostino. L'anno scorso, dopo un attento e lungo restauro, questo straordinario edificio è stato riportato al suo splendore e restituito alla comunità grazie all'intervento e all'operato del Comune di Ca-

stiglion Fiorentino che per l'occasione ha voluto celebrare la riapertura di questo meraviglioso luogo donandogli anche una nuova destinazione culturale ospitando la quarta edizione della mostra fotografica del Castiglion Fiorentino Photo Fest.

Nato nel 2022 da un'idea di Antonio Manta e Carlo Landucci, il festival si è sviluppato grazie alla sinergia con il Comune di Castiglion Fiorentino, che ha sostenuto e accompagnato il progetto fin dalle sue origini, riconoscendone il valore culturale, sociale e formativo. Una collaborazione che rappresenta uno degli elementi fondanti della crescita del Castiglion Fiorentino Photo Fest e del suo progressivo radicamento nel territorio.

Fin dalla sua nascita, la

direzione artistica del festival è affidata ad Antonio Manta, che ogni anno ne definisce l'identità culturale, il "mood" e l'impostazione formativa, contribuendo a costruire un progetto coerente e riconoscibile.

Accanto a lui, Carlo Landucci ha svolto un ruolo fondamentale nello sviluppo e nel consolidamento dell'iniziativa, in un lavoro condiviso che ha portato il festival a crescere sia in qualità che in partecipazione.

co ampio, dagli appassionati ai professionisti. Un'offerta che testimonia l'impegno costante nella diffusione della cultura fotografica e nella creazione di uno spazio dinamico di confronto e crescita.

Tra gli appuntamenti principali, sabato 2 maggio si terrà l'incontro con il fotogiornalista internazionale Manoocher Deghati, protagonista del seminario "Oltre il conflitto: la verità dello sguardo", occasione di confronto con una delle voci più autorevoli della



Il Castiglion Fiorentino Photo Fest si configura come un luogo di incontro e confronto che, attraverso mostre, eventi e attività formative, contribuisce a diffondere la cultura dell'immagine e a stimolare una partecipazione sempre più ampia e consapevole.

Il Castiglion Fiorentino Photo Fest non è solo una mostra, ma un progetto culturale ampio e condiviso, che si pone l'obiettivo di promuovere la cultura fotografica sul territorio, creando occasioni di incontro, formazione e crescita. Un laboratorio aperto in cui trovano spazio sia autori emergenti sia fotografi affermati, in un dialogo continuo tra esperienze, linguaggi e visioni.

Accanto alla dimensione artistica, il festival mantiene un forte impegno sociale, grazie alla collaborazione con l'associazione Gli Occhi della Speranza ODV. Da questa sinergia nasce il Premio Fotografico Federico Ferrini, istituito nel 2026 in memoria di una figura di grande valore umano e culturale: psichiatra stimato, fotografo sensibile e punto di riferimento per molti. Il premio intende valorizzare autori capaci di raccontare, attraverso le immagini, la profondità dell'esperienza umana. Per l'edizione 2026, la prima assegnazione del premio è stata conferita a Sonia Berardi, riconosciuta per la forza autentica e profondamente umana del suo linguaggio fotografico.

L'edizione 2026 segna inoltre un significativo rafforzamento organizzativo. Light Adventures assume la direzione logistico-amministrativa del festival, garantendo una struttura solida e professionale, mentre il Fotoclub Etruria entra attivamente nell'organizzazione. La direzione comunicazioni e workshop è affidata a Romina Gimondo, affiancata da Marta Brocchi e Gianni Valeri, a cui è affidato il ruolo chiave di Pubbliche Relazioni e supporto ai Workshop. La loro esperienza sarà determinante nel tessere legami con il pubblico e nel curare l'offerta formativa di alto livello che caratterizza l'evento.

Cuore pulsante del festival è il ricco programma di eventi: mostre, incontri, workshop e seminari pensati per coinvolgere un pubbli-

fotografia documentaria contemporanea.

Tra le attività formative in calendario si segnala il workshop dedicato alla stampa con l'antica tecnica Van Dyke a cura di Antonio Manta (fotografo e stampatore) per la cui partecipazione è previsto un contributo solidale in favore dell'Associazione "Gli Occhi della Speranza ODV".

WorkShop

- Workshop di Fotografia Ibrida - Tenuto da Romina Gimondo
- Dallo scatto alla stampa con l'antica tecnica di stampa Van Dyke con Antonio Manta
- Seminari/Incontri
- Incontro con i grandi fotografi: Manoocher Deghati-Oltre il Conflitto: La Verità dello Sguardo
- Seminario di Editoria Fotografica con Antonio Manta

Il Castiglion Fiorentino Photo Fest 2026 si conferma così un evento d'eccellenza che continua a raccontare il mondo attraverso le immagini, offrendo un'esperienza unica tra arte, storia e creatività in una cornice architettonica senza tempo.

Seguirà il seguente programma: 18,00 Inaugurazione festival C/O la Chiesa di Sant'Agostino. Maggiori dettagli e/o variazioni del programma sono disponibili su www.cfpf.eu

Autori edizione 2026
Chiara Ardrizzone
Andrea Andreoni
Andrea Giannini
Sonia Berardi
Andrea Bargi
Maurizio Liscio
Olga Donati
Leonardo Benedetti
Mauro Macchi
Silvia Ferlicca
Stefano Bossi
Paolo Pagni
Claudia Frescucci
Luca Cacioli
Stefano Rapino
Patrizia Mori
Nilo Capretti
Roberto Reali
Sofia Pericoli
Riccardo Cocchi
Alexandros Sarrigeorgiou
Francesca Rivetti
Francesco Gallorini
Fabrizio Zallocco
Patrizia Viroli



E' notte ma ho ancora negli occhi la luce dei meravigliosi cieli pugliesi. Sono seduta davanti al mio pc e ho aperto una pagina bianca dove presto raccoglierò le mie idee per scrivere un articolo.

Ripercorro le emozioni che ho provato di fronte ai quadri di De Nittis un pittore di Barletta dell'Ottocento che dipingeva come Verista e pennellava come Impressionista.

Colori pastello, forme morbide di mani, spalle, guance, prati verdi bagnati da piogge incontaminate. Cieli sconfinati e tramonti indimenticabili. Contrasti meravigliosi per delle magnifiche rappresentazioni pittoriche. Tele memorabili dove la libertà pittorica di De Nittis ha dato slancio a future potenti correnti pittoriche. La classica Accademia al tempo lo ha escluso dai corsi perché la tecnica da lui usata era troppo indiscriminata! Era più bravo e sensibile dei suoi Maestri e come tutti gli artisti era troppo avanti nel tempo da non essere allora compreso, ma lo diventerà per l'eternità per la nostra gioia!



Le sue opere restituiscono poesie di marine incontaminate, ora sappiamo che non c'erano plastiche e rifiuti in quelle acque, dipinge strade non asfaltate percorse da poche carrozze, popolani e contadine che profumano di "puzzi sani", campi di grano, donne eleganti ornate di pizzi e merletti, cieli azzurri percorsi da nubi in tempesta, ma anche una Parigi affollata e sporca e di una Londra cosparsa di fuliggine e carbone. Conosciamo di quel passato i grandi conflitti che infestavano l'Europa e mi stupisco come siano potuti nascere capolavori di poesia pura tra tanta malvagità e dolore.

Forse perché la maggior parte dell'umanità le ha subite e mai volute, non le ha mai sentite sue, le ha solo ricevute come imposizione e allora gli artisti hanno solo raccontato quanto il desiderio del bello e dell'amore sia sempre esistito fra la gente.

Ed oggi? Come siamo potuti arrivare dopo tanta "Sapienza Saggezza e Progresso" in Europa ad avere razionati i voli per mancanza di carburante? La nostra perfetta Democratica Società fatta di Scuole, Musei, Case Popolari, Categorie Protette, Ospedali, Ministeri e Tribunali di Giustizia ... Come possiamo accettare che

"Per Voi Giovani"

tutti i nostri studi, opere e lavori siano bombardati dal terrorismo e fuoco amico?

Senza analizzare i massimi sistemi, noi uomini comuni troviamo ora impensabile che nel nostro quotidiano economico regolato da mutui, stipendi e pensioni venga distrutto dai capricci umani di sadici vecchi politici viziosi.

Come è possibile che loro sono in pochi mentre noi siamo in tanti a subire? Un velo di speranza c'è e l'ho riconosciuta attraverso l'analisi dei risultati dell'ultimo Referendum.

Non mi fermerò a dettagliare noiosi dati statistici, ma è certo che al di fuori di qualsiasi giudizio sulla vittoria del "No" o sulla sconfitta del "SI" ha vinto l'innegabile volontà da parte dei giovani italiani di affermare quanto sia importante e imprescindibile esercitare questo diritto costituzionale quello di presentarsi alle urne e di scegliere di modificare norme o eleggere direttamente i propri rappresentanti politici.

Sono felice che per l'ultima votazione referendaria siano andate a votare più persone in riferimento alla precedente e che l'aumento delle presenze sia stato determinato proprio dalla nuova consistente partecipazione dei nostri giovani.

Dobbiamo dare loro più spazio e fiducia e attribuire incarichi governativi nei Ministeri, negli Enti e nelle

importanti Aziende. Se saremo in grado di riconoscere con chiarezza tutti i disastrosi eventi che attualmente governano il Mondo, allora potremo comprendere quanto le nuove generazioni europee non potranno certo far peggior danni perché fisiologicamente più libere e coraggiose di quelle che le hanno precedute. Comprendono il senso di responsabilità verso l'intera Società e penso saranno in grado affermare un No sovrapponendolo all'interesse personale e un Sì al "beneficio" di una collettività Nazionale ed Europea.

Ci accorgiamo quanto sia fragile il Sistema Occidentale, facilmente preda non solo di truffe finanziarie e di manipolazioni ideologiche, ma prigioniero della sua stessa corruzione, dove solo l'estrema purezza etica giovanile europea può esercitare nuova linfa politica.

La guerra fa paura alla moltitudine del popolo saggio e gola ai prepotenti che sono pochi e che nascondono dietro le repressioni, il loro "fastidio" nei confronti degli uomini saggi.

I giovani lo hanno compreso e noi dobbiamo aiutarli.

Roberta Ramacciotti
www.cortonamore.it

dal 1973

OTTICA FERRI

Via Matteotti, 88/90/92 - Camucia - Cortona (AR)
Via Roma, 44 - Passignano S/T (PG)
Corso Marchesi, 4/6/8 - Magione (PG)
www.otticaferrri.com - [Facebook](https://www.facebook.com/OtticaFerri) Ottica Ferri - [Instagram](https://www.instagram.com/ottica_ferri) ottica_ferri

**CASTIGLION FIORENTINO
PHOTO FEST**

EDIZIONE 2026 - 1 MAGGIO 18:00
INAUGURAZIONE VENERDÌ 1 MAGGIO ORE 18:00
CHIESA DI SANT'AGOSTINO
CASTIGLION FIORENTINO (AR)

Autori edizione 2026

<p>Direzione Artistica Antonio Manta Stefano Turchio Carlo Landucci</p> <p>Direzione Comunicativa e Workshop Romina Gimondo</p> <p>Coordinamento logistico Andrea Bargi Combinamento Workshop e FID Marta Brocchi e Gianni Valeri</p>	<p>Chiara Ardrizzone Sonia Berardi Olga Donati Silvia Ferlicca Claudia Frescucci Patrizia Mori Stefano Rapino Francesca Rivetti Patrizia Viroli Andrea Andreoni Andrea Bargi Leonardo Benedetti Stefano Bossi</p>	<p>Luca Cacioli Nilo Capretti Riccardo Cocchi Francesco Gallorini Andrea Giannini Maurizio Liscio Mauro Macchi Paolo Pagni Stefano Rapino Roberto Reali Alexandros Sarrigeorgiou Fabrizio Zallocco</p>
--	---	--

Organizzazione eventi
LIGHT ADVENTURES

Fotografia di Sonia Berardi

FIDIA | Cam | eizo | www.otticaferrri.com

VERNACOLO

Ministri e Ministri

Con tanta ciccia al foco nun e' fecele distrecasse e mette 'n ordine cronologico e alfabeteo, 'n gumincero' da lonto' che qualche volta qualcosa me la so' persa. In attesa che Trump cancelli, annienti una civiltà con millenni di storia e l'arporti a l'eta de la pietra. Me arviene 'n mente un nostro Ministro che ci avea salveto "dall'invasione" di un "esercito" di sciagureti, armeti de ciabatte de plastica e tante lagrime perdendo pe' la "via" ho corente gelida, parenti amici e soprattutto "figlioli". Sto Ministro gia' famoso pe' la su' devozione dimostreta con orgoglio in pubblico "baciando il crucifisso" questo gne fa tanto onore, pecheto pero' che la su' "carita cristiana" lo stimolere a sparere e speronere i gommoni e afondalli come la battaglia navale "alle elementari".

Questo Ministro e' stato ricevuto dal Papa, chissa' se fra 'l bacio all'anello e il sorriso cordiele e accattivante, quante "Ave Maria e Padre Nostro gne ha cummissioneto il Santo Padre come pini-tenza?

La Primo Ministro, s'e' tragineta dietro, dopo la su' vicenda amorosa, allontanando 'l proprio compagno per un comportamento un po' scoretto, che tutti se conosce. Anche la sorella, consigliera e dirigente de partito, ha auto

problemi con il compagno funzionario del Governo. Le beghe cuntinuano per la Premier. Le dimissioni del Minstro Sangiuliano per una "tresca amorosa eppu le dimissioni del Ministro del turismo Santanche' per vicende economiche se dice, "truffa all'imps" e altre illegalità di qualche anno fa, seguono le dimissioni di Dal Mastro Sottosegretario alla Giustizia per quistioni leghete a una soceta' con personaggi poco raccomandabili, acquisto e gestione di ristorante "Bistecheria" speremo "chiana-na".

Ancora dimissioni della signora Bartolozzi Capa di Gabinetto Ministero di Giustizia, pe' aver dichiarato pubblicamente facemo fori, levemente dai co...ni sti Magistretti, "plotone d'esecuzione" tutto vero eh'.

Un'altra teguela su' sta' "grandonna", comme si non bastassono quele precedenti, "ma e' proprio sfruttuneta". Una giovena signora "Claudia Conte" in un'intervista s'e' lasceta sfuggi' e "non s'e' mosca la lengua" che glie ha una rilazione amorosa col Ministro de' l'Interno Piantodosi. Ma gnente de greve pe' l'italiani, che la Giorgia e 'l su' Governo tengheno 'n grande considerazione e se dano tanto da fere perche' a l'itagliani nun mancheno binzina e Kerosene.

Bruno G.

Una nostra chiacchierata in esclusiva con Gianandrea Cerri e Simone Checcarelli

Istituto Andrea Cesalpino: un'eccellenza sanitaria cortonese, toscana e del Centro Italia

Nei giorni prima di Pasqua sono passato all'Andrea Cesalpino di Terontola per un saluto al caro amico e governatore della Misericordia locale, Simone Checcarelli, che nella rinomata struttura sanitaria del Gruppo Alliance Medical, ricopre il ruolo di Operations Manager.



Come sempre è stato un grande piacere conversare e dialogare *de universo mundo* con questo giovane manager cortonese, che, molto ricco di cultura umanistica e cristiana, è sempre disponibile verso il prossimo, passando le sue giornate in un centro sanitario privato d'eccellenza con passione organizzativa e professionale encomiabili e che, nel tempo libero, si dedica al volontariato della Confraternita della Misericordia di Terontola cercando di concretizzare quei valori fondamentali di carità cristiana, gratuità e fratellanza (oggi sempre più rari) e offrendo aiuto concreto a chi soffre e ai più bisognosi.

Simone è sempre molto fiero di coltivare ancor oggi, nel suo tempo libero, una storia quasi

ottocentaria di un movimento che promuove l'umiltà, il rispetto della dignità umana e la solidarietà. Entrando al suo ufficio al Cesalpino, ho trovato Simone impegnato in una riunione di lavoro con l'ingegnere **Gianandrea Cerri**, Regional Operations Manager, suo superiore, che, dopo la cortese presentazione di Simone, ha interrotto il suo impegno e, dopo aver sfogliato il numero di marzo de L'Etruria, che mi ero portato dietro per una piccola promozione, ha accolto l'invito dell'Operations Manager ad un caffè e ad una veloce passeggiata di conoscenza nell'efficiente Istituto clinico terontolese, che offre elevati standard di efficienza, pulizia e tecnologia (operando anche in regime di accreditamento col Servizio Sanitario Nazionale) ai tanti pazienti del Centro Italia, che lo utilizzano da decenni, essendo stato una delle prime strutture di sanità privata ad entrare in funzione sul finire del Novecento. Terminata la nostra veloce, essenziale camminata nei vari locali, che offrono servizi sanitari e assistenziali di alto livello, siamo saliti sulla terrazza del Cesalpino per un breve sguardo e saluto all'azzurro del cielo e del Lago Trasimeno, che baciano e avvolgono di sé questa moderna struttura. Arrivati sulla terrazza, da attento giornalista di strada, non mi sono lasciato sfuggire l'occasione di una essenziale chiacchierata sulla sanità privata cortonese, toscana ed italiana, che volentieri qui di seguito riporto per i nostri lettori.

D. Ingegnere Cerri, negli ultimi dieci anni la sanità privata ha assunto un ruolo sempre

più rilevante. Qual è oggi l'offerta del Gruppo Alliance Medical?

R. Alliance Medical ha sviluppato un modello di sanità privata integrato e complementare al pubblico, con l'obiettivo di offrire ai cittadini diagnostica rapida, sicura e di alta qualità. Il gruppo opera a livello nazionale con centri specializzati che erogano diagnostica avanzata (RM, TC, PET-TC, radiologia, ecografia), servizi ambulatoriali e programmi di prevenzione.

L'attività si fonda su tre pilastri: innovazione tecnologica, qualità clinica e centralità del paziente. Investimenti continui in tecnologie all'avanguardia, digitalizzazione e formazione permettono di rispondere alla crescente domanda e contribuire alla riduzione delle liste d'attesa in collaborazione con il sistema pubblico. Grande attenzione è dedicata all'esperienza del paziente, con un modello di diagnostica moderno, umano e sostenibile, che unisce eccellenza clinica ed efficienza gestionale, sempre orientato ai reali bisogni



delle persone.

D. Grazie per questa essenziale fotografia del suo gruppo e del Cesalpino, ma potrebbe dare anche una altrettanto essenziale informazione sul come si svolge la vostra collaborazione quotidiana con la sanità pubblica del Centro Italia? E su quali servizi diagnostici offre l'Istituto Andrea Cesalpino?

R. La collaborazione con la sanità pubblica è un elemento centrale della nostra attività: lavoriamo quotidianamente con le Aziende Sanitarie del Centro Italia per garantire continuità assistenziale, presa in carico tempestiva e accesso rapido ai percorsi diagnostici, grazie a convenzioni strutturate e a un modello organizzativo integrato che assicura qualità e uniformità del servizio.

L'Istituto Andrea Cesalpino di Terontola è uno dei nostri poli più avanzati, con servizi che includono risonanza magnetica, tomografia computerizzata, radiologia, ecografie e un poliambulatorio specialistico multidisciplinare. L'obiettivo è offrire percorsi diagnostici appropriati, ridurre i tempi d'attesa e garantire la massima sicurezza del paziente.

Il valore del Cesalpino risiede nell'integrazione tra tecnologie all'avanguardia, competenze specialistiche e un'organizzazione orientata all'efficienza e al miglioramento continuo, permettendo di fornire un servizio moderno, affidabile e perfettamente integrato con il sistema pubblico, valorizzando il ruolo centrale della diagnostica nella prevenzione e nella cura.

D. Grazie ingegnere. Passando a lei, caro dottor Simone Checcarelli, cosa comporta il suo lavoro quotidiano nella gestione di una struttura d'ec-

cellenza come il Cesalpino?

R. Il mio ruolo richiede una presenza costante sul campo e una forte capacità di coordinamento.

Significa gestire persone, tecnologie e processi, assicurandosi che ogni attività si svolga in sicurezza, con efficienza e con un chiaro orientamento al paziente. Ogni giorno monitoriamo i flussi operativi, lo stato delle attrezzature, i percorsi clinici e l'organizzazione del lavoro, intervenendo in modo rapido e proattivo per risolvere eventuali criticità.

Il nostro obiettivo è garantire un servizio di alto livello, sostenere concretamente il lavoro dei professionisti sanitari e fare in modo che ogni paziente viva un'esperienza positiva, basata su accoglienza, chiarezza e attenzione reale ai suoi bisogni.

È un lavoro dinamico, sfidante e in continua evoluzione, che richiede adattabilità, visione d'insieme e capacità decisionale. Allo stesso tempo, è un ruolo estremamente gratificante, perché permette di contri-

buire ogni giorno al buon funzionamento della struttura e al miglioramento della qualità dell'assistenza offerta.

D. Grazie dottor Checcarelli. Mi permetta però ancora una domanda: siccome l'Istituto Cesalpino è stato una realtà pionieristica nella sanità privata del territorio, ci racconta come nacque questo progetto?

R. Il Cesalpino nacque dall'intuizione del dottor Enrico Signorini, figura che ricordo con grande affetto e profonda commo-

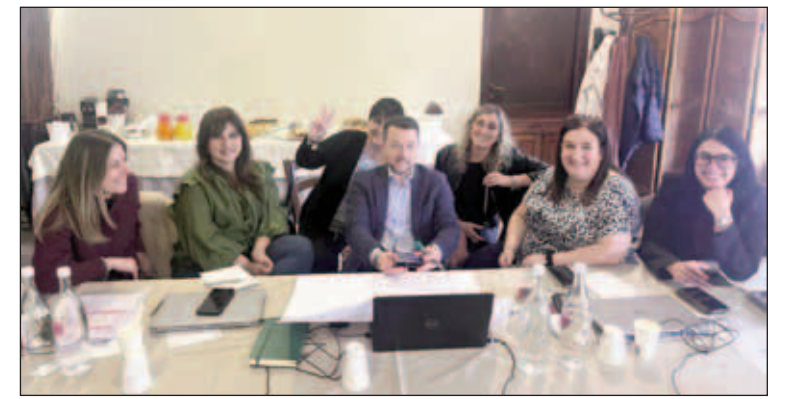
zione. Fu lui, molti anni fa, a comprendere con straordinaria lucidità la necessità di portare sul territorio una diagnostica moderna e servizi specialistici accessibili, anticipando di fatto un modello che solo più tardi sarebbe diventato riferimento per molte realtà sanitarie.

È stato uno dei primi poli privati del Centro Italia a integrare più specializzazioni e tecnologie avanzate all'interno di un'unica struttura, creando un vero e proprio hub diagnostico capace di rispondere in modo completo e innovativo ai bisogni della popolazione. Nel tempo, grazie alla collaborazione con il sistema pubblico e all'ingresso nel network Alliance Medical, il progetto si è ulteriormente consolidato, crescendo non solo in qualità, ma anche in innovazione, capacità organizzativa e visione strategica.

Questa evoluzione ha permesso al Cesalpino di trasformarsi in un punto di riferimento per tutto il territorio, mantenendo sempre la missione originaria: offrire un servizio utile, moderno e vicino alle persone. I veri protagonisti di questa storia sono stati medici, tecnici, imprenditori e amministratori, che, nel corso degli anni,

hanno creduto profondamente in un modello di sanità capace di coniugare efficienza gestionale ed eccellenza clinica, affermando un approccio in cui professionalità e umanità procedono insieme.

Oggi il Cesalpino rappresenta l'eredità viva e concreta di quella visione pionieristica, un



progetto che continua a crescere e a rinnovarsi, guidato dagli stessi valori che lo hanno visto nascere.

D. Un'ultima domanda, dottor Checcarelli, sempre a proposito di questo bel progetto che oggi continua in pieno sviluppo. Nella nostra passeggiata ho visto che ha un ottimo rapporto con il personale sia medico, infermieristico che amministrativo. Vuol dire qualcosa anche su queste vostre preziose risorse umane?

R. Grazie Ivo per questa domanda. Le risorse umane del Cesalpino, come tutte quelle del Gruppo Alliance Medical, sono un tesoro aziendale di immenso valore. Con il loro lavoro spesso silenzioso, ma essenziale e che meriterebbe un racconto a parte, esse rappresentano le colonne portanti della nostra attività sia per l'alta professionalità lavorativa e tecnico-scientifica di cui sono portatrici sia per sense of belonging to the company (ndr: senso di appartenenza all'azienda). A loro va ogni giorno il mio ringraziamento per il loro impegno e per la loro professionalità. Attraverso L'Etruria però mi è gradito mandare loro un pubblico ringraziamento. In primis alle colleghe del Front Office, primo riferimento dei Pazienti che accedono in struttura, che con disponibilità e attenzione sanno trasformare l'accoglienza in un valore concreto.

Quindi alle colleghe del Back Office, che con precisione e organizzazione garantiscono il corretto funzionamento dei processi interni. Poi alle colleghe del Centro Prenotazioni, che svolgono un ruolo fondamentale nell'avviare il percorso del Paziente

attraverso ascolto, disponibilità e professionalità; e al Team Finance, presidio fondamentale di equilibrio e responsabilità gestionale.

Naturalmente un altrettanto sentito e pubblico grazie va al prezioso personale sanitario, a partire dal Direttore Sanitario, dai Medici fino ai Tecnici di

Radiologia e alle Infermiere. Tutti insieme infatti fanno un team di prim'ordine, che mette quotidianamente competenza, dedizione e umanità al servizio delle persone, rappresentando il cuore pulsante dell'attività clinica. È grazie a questa collaborazione trasversale, fatta di professionalità, senso di responsabilità e spirito di squadra, che per il Cesalpino è possibile affrontare le sfide quotidiane e guardare al futuro con fiducia.

Terminata questa breve, ma interessante ed essenziale chiacchierata per far conoscere l'Andrea Cesalpino ai nostri lettori, mi fermo ancora un attimo con Simone per ricordare la grande amicizia che avevo con il suo babbo Evio Checcarelli e per mandare una caro, affettuoso saluto alla sua mamma, Rosanna Paglicci, oggi attiva pensionata in quel di Terontola, ma per diversi decenni (dalla fondazione nel 1989 fino alla meritata quiescenza) mitico direttore amministrativo.

Dopo questi brevi amarcord personali, riaccompagno l'ingegner Cerri e il dottor Checcarelli alla loro riunione operativa e, nel ringraziarli per la loro attenzione verso L'Etruria, riesco a farmi dare il permesso di riprodurre le due foto che tengono sulle loro scrivanie e che qui riporto come corredo a questo servizio giornalistico. Al centro il dottor Checcarelli con il fondatore dottor Signorini e, in alto a destra, l'ingegner Cerri durante un meeting aziendale. In apertura, una storica immagine del grande medico aretino Andrea Cesalpino (1524-1603), cui la struttura terontolese è stata dedicata.

Ivo Camerini



Bach e il talento coreano



Raramente un giovane pianista ha lasciato un'impressione così forte in così poco tempo: il cd Decca con le Variazioni Goldberg di Johann Sebastian Bach appena uscito conferma il sudcoreano Yunchan Lim come un talento eccezionale. Che fosse un predestinato lo fece già intendere quando, diciottenne al prestigioso Concorso Van Cliburn nel 2022, annunciò il programma per la semifinale: l'integrale degli "Études d'exécution transcendente" di Liszt: si levò allora un sospiro di stupore collettivo.

Si trattava del massimo del rischio, degno di un pianista già sulla cresta dell'onda.

L'esecuzione fu un trionfo sia dal punto di vista tecnico che musicale. E da allora è stata tutta una serie di conferme, fino a questo cd bachiano.

Lo scorso anno Yunchan Lim ha registrato dal vivo le "Variazioni

Goldberg" alla Carnegie Hall, sull'onda del successo di una serie di esibizioni. Chi ha apprezzato la sua interpretazione alla Wigmore Hall di Londra ritroverà in questa registrazione molti degli stessi elementi gratificanti, non ultimo l'apparente facilità con cui il pianista districa la complessa trama musicale.

Lim infonde nell'aria iniziale un fraseggio eloquente e sottili gradazioni dinamiche e i suoi ornamenti sulle ripetizioni sono nitidi e puliti e non cercano mai il facile effetto. Certo, in queste Goldberg non troverete la coerenza stilistica, l'unità architettonica e l'economia espressiva che contraddistinguono Murray Perahia, Glenn Gould o Angela Hewitt, ma la sua voce vi arriverà indagatrice e sincera. "È un artista dotato di un talento prodigioso" ha scritto Andrew Clements del Guardian, recensendo la registrazione di Lim degli "Studi" di Chopin pubblicata all'inizio di quest'anno.

"La sua tecnica è abbagliante e impeccabile e gli impulsi musicali che la guidano sono sorprendentemente originali".

Un nuovo nome che si aggiunge alla schiera dei giovani interpreti di grande talento, come il russo Daniil Trifonov o il canadese Jan Lisiecki.



Conosciamo il nostro Museo

L'Incisione allegorica con sonetto dedicatorio a Giambattista Tommasi, Gran Maestro dell'Ordine di Malta

A cura di Eleonora Sandrelli



Ogni tanto è interessante concentrare l'attenzione su un unico 'pezzo da museo' e questa volta i riflettori si accendono sulla incisione allegorica su rame all'acquaforte dedicata a Giambattista Tommasi, Gran Maestro dell'Ordine di Malta, un oggetto piccolo ma estremamente interessante, attualmente esposto nel "Passagino" delle Sale Tommasi, dove ahinoi passa spesso inosservato. L'incisione elegante e calibrata, che fa parte dei numerosi e preziosi materiali arrivati al MAEC grazie al lascito Tommasi Baldelli del 1933, presenta una struttura tripartita: in alto la parte pittorica, al centro un sonetto dedicatorio e in fondo l'indicazione di dedicatorio, artisti e committenza. Come moderni detective, vediamo di capire di cosa si tratta.

La raffigurazione centrale presenta un guerriero inginocchiato di fronte ad una dea armata; sull'armatura del guerriero spicca la Croce di Malta. La dea è seduta su uno sperone di roccia ed è simile nell'iconografia alla greca Atena; alle sue spalle è un grande scudo con una Croce di Malta a tutto campo mentre alla sua destra sono due fanciulli intorno ad uno scudo araldico. Sullo sfondo un paesaggio marino con a sinistra un veliero, contraddistinto anch'esso dalla Croce di Malta, e a destra una roccaforte sul mare.

Ma chi sono dunque questi personaggi e cosa rappresenta la scena? Fin qui difficile rispondere. L'unica



pittorica della celebre Angelica Kauffman incisa dal rinomato Tommaso Piroli e trattata in poesia dal tanto cognito Cav. Gio. Gberardo de Rossi. Offre e consegna la Famiglia dei Marchesi Venuti di Cortona.

Ecco dunque scoperto l'arcano! Si tratta di un'incisione dedicata al cortonese Giambattista Tommasi, Gran Maestro dell'ordine di Malta, da parte dei Marchesi Venuti, scendenti di Marcello Venuti fondatore dell'Accademia Etrusca di Cortona.

Settantaduesimo Gran Maestro dell'Ordine Gerosolimitano di San Giovanni, detto poi Ordine di Mal-

ta, il nostro Tommasi era nato a Cortona nel 1731 e a quattordici anni era entrato nell'Ordine. Partito come Cavaliere di Giustizia ebbe un cursus cavalleresco straor-

di Malta è a tutti gli effetti un Capo di Stato) i Marchesi Venuti non potevano che rivolgersi ad artisti di grande rilievo come Angelica Kauffman (1740-1807), famosa pittrice di genere e di ritratti oltre che incisore, e Tommaso Piroli (1752 ca-1824), disegnatore ed incisore a bulino celebre per le sue riproduzioni 'a tratto' di opere famose. Dal punto di vista tecnico, infatti, è da notare che la composizione è stata interamente realizzata a tratto su un'unica lastra di rame; anche la parte calligrafata non è prodotta con caratteri tipografici ma completamente incisa a bulino.

La datazione dell'opera si pone certamente tra il 1798 e il 1805, periodo in cui il Tommasi ricoprì l'incarico di Gran Maestro, periodo complesso e tormentato per l'Ordine di Malta che alla fine, proprio grazie al Tommasi, ottenne il riconoscimento della propria sovranità a prescindere dall'esercizio di un dominio territoriale. Il testo del sonetto fa sicuramente riferimento

cazione sulla destra potrebbe essere La Valletta. Insomma una dedica importante

per un personaggio di rango elevatissimo, che rendono questa incisione un *unicum* del MAEC.

"DALLA PARTE DEL CITTADINO" risponde l'Avvocato
Monopattini elettrici, dal 16 maggio obbligo di targa e assicurazione

Gentile Avvocato, è vero che i monopattini elettrici ora devono essere targati? Grazie

(lettera firmata)

In G.U. del 17 marzo 2026 è blicato il decreto che detta le regole della piattaforma telematica, istituita per richiedere e ottenere il contrassegno identificativo dei monopattini elettrici. Tale sistema digitale rappresenta l'unico canale per rilascio, rinnovo, cancellazione e comunicazioni di furto o smarrimento. Il contrassegno risulta obbligatorio per tutti i proprietari e si integra coi controlli assicurativi. Per "monopattino elettrico" si intende il veicolo a due assi con un solo motore elettrico, dotato di manubrio e non dotato di sedile, di cui ai commi 75 e seguenti della Legge n. 160/2019. Ora è previsto che dovranno avere contrassegno identificativo adesivo, plastificato e non rimovibile, stampato dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. Il decreto MIT del 6 marzo disciplina la piattaforma telematica tramite la quale cittadini, imprese e studi di consulenza automobilistica devono inoltrare tutte le istanze che riguardano il contrassegno. Mediante la piattaforma digitale, istituita presso il Centro Elaborazione Dati della Direzione Generale per la Motorizzazione, passano le operazioni relative ai monopattini a propulsione elettrica: richiesta del contrassegno, prenotazione del ritiro, comunicazione di furto, smarrimento o deterioramento, cancellazione del contrassegno, associazione tra codice fiscale e codice alfanumerico del contrassegno.

L'accesso avviene attraverso lo SPID di secondo livello o la Carta d'Identità Elettronica, sia per cittadini sia per imprese. Gli studi di consulenza automobilistica utilizzano invece una VPN dedicata, con funzionalità riservate. Il decreto in disamina chiarisce che la piattaforma è l'unico canale valido, per cui non sono ammesse procedure alternative. Tutti i passaggi dell'iter avvengono in ambito digitalizzato, pertanto il cittadino: accede con SPID/CIE, inserisce i propri dati anagrafici (nome, cognome,

residenza), seleziona l'ufficio di motorizzazione o lo studio di consulenza per il ritiro, effettua il pagamento tramite PagoPA, ritira il contrassegno nel luogo scelto. Per i minori dai 14 anni, l'istanza deve essere presentata da chi esercita la responsabilità genitoriale, tramite dichiarazione sostitutiva resa direttamente in piattaforma. Le imprese seguono una procedura analoga, con integrazione automatica dei dati tramite InfoCamerale.

Il decreto prevede l'integrazione tra la piattaforma e i sistemi dell'Associazione delle imprese assicuratrici. L'interoperabilità consente di: verificare che il contrassegno sia correttamente associato al proprietario, comunicare i dati della copertura assicurativa, consentire alle forze di polizia di controllare in tempo reale la regolarità del mezzo. Le autorità di cui all'art. 12 del Codice della Strada, quindi Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizie locali, possono consultare la piattaforma per identificare il proprietario e verificare assicurazione e validità del contrassegno. Il costo della targa, che è riscosso attraverso il sistema PagoPa, è di 8,66 euro, di cui 5,03 euro per il costo di produzione, 1,11 euro per l'Iva, 2,52 euro imputata a quota di maggiorazione destinata alle attività finanziate dall'art. 208, comma 2, Codice della strada, cioè formazione, segnaletica, safety road. La circolazione in assenza di contrassegno identificativo è punita con una sanzione pecuniaria tra i 100 e i 400 euro, che può essere corrisposta in misura ridotta entro 5 giorni.

Il decreto disciplina anche la logistica dei contrassegni. Gli uffici della motorizzazione mantengono un quantitativo minimo, mentre gli studi di consulenza possono richiederli tramite piattaforma e ritirarli previa prenotazione e pagamento. Ogni movimento è registrato digitalmente, garantendo tracciabilità e prevenzione delle frodi.

Avv. Monia Tarquini
 monia.tarquini@alice.it



evidenza sembra essere la Croce di Malta. Vediamo cosa recita il sonetto: *Ecco la Figlia di Pietà e Valore / Che presso il santo avello ebbe la cuna. / Essa il sacro vestil l'offre, o Signore / Che non teme il poter di rea fortuna. / Dei suoi genii lo stuol con nuovo ardore / E bronzi e brandi sulle rocche aduna, / E del Pirata vil pinga a terrore / La bianca croce sulla prora bruma. / Te appella il Precursor dall'alto Tempio / E dal zel della Fé che in te non langue / Nuovo aspetta di cose ordine e esempio. / Quanto dirti vorrei ma il labbro muto / Vogliono i lacci d'amistà e di sangue / E d'amico pemmel l'offro tributo.*

Ancora poco chiaro? Scopriamo a questo punto la parte finale del testo: *A Sua Altezza Eminentissima / il Gran Maestro di Malta Tommasi / Questa invenzione*



dinario: Capitano delle Galere (1776), Luogotenente dei Vascelli (1784; in tale veste partecipò a numerosissime crociere sul S. Giovanni Battista, sul S. Zaccaria e sul S. Antonio, combattendo contro gli Infedeli), Bali Gran Croce di Giustizia (1784) e infine Gran Maestro (1798).

Per un personaggio tanto importante e ragguardevole (ricordiamo che un Gran Maestro dell'Ordine

a questo periodo e il giovane guerriero del disegno potrebbe essere un idealizzato Gran Maestro (perché all'epoca il Tommasi aveva già 67 anni). Lo stemma della famiglia Tommasi è immortalato nello scudo a destra della dea, che uno dei due ragazzi nudi sta realizzando; nelle mani dell'altro sono due mazze, probabile allusione allo stemma della famiglia Venuti, committente dell'opera. La fortifi-

ISTITUTO "ANGELO VEGNI" CAPEZZINE
 TECNICO AGRARIO - PROFESSIONALE ALBERGHIERO
 PROFESSIONALE PER L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE

WWW.ITASVEGNI.IT

Silvia Baracchi riceverà il Premio Polimnia

Venerdì 17 aprile alle 21 al Centro Convegni Sant'Agostino una parata di donne che fanno la differenza: la cortonese Silvia Baracchi, Irene Franco, Susanna Martucci, Marina Cvetic Masciarelli, Barbara Mazzola, Diva Moriani e Maria Moroni.

Sarà ancora una volta la città di Cortona a ospitare il Premio Polimnia #WorkingWomen, giunto alla sua seconda edizione e in programma venerdì 17 aprile 2026 al Centro Convegni Sant'Agostino. Un evento che, pur al secondo anno, si sta affermando come uno degli appuntamenti più significativi dedicati alla valorizzazione del talento femminile nei diversi ambiti della società contemporanea.

protagoniste figure di primo piano del panorama nazionale, il Premio torna con un nuovo parterre di eccellenze, rappresentative di ambiti diversi ma unite da un comune denominatore: la capacità di innovare, guidare e lasciare un segno concreto.

Tra le premiate di questa edizione c'è Silvia Baracchi, simbolo dell'eccellenza del territorio. Chef e imprenditrice cortonese, ha saputo trasformare il Relais Il Falconiere in una realtà di



Un evento promosso dal Comune di Cortona con la collaborazione di Cortona Sviluppo.



Silvia Baracchi

Il Premio nasce con una missione chiara: mettere in luce donne che, grazie alle proprie capacità, alla determinazione e alla visione, sono riuscite a distinguersi nei rispettivi settori, contribuendo allo sviluppo culturale, sociale ed economico del Paese.

Un riconoscimento che vuole anche essere stimolo e occasione di riflessione sul tema della parità di genere, ancora oggi centrale nel dibattito pubblico.

Dopo una prima edizione di successo nel 2025, che ha visto

riferimento internazionale, coniugando tradizione, innovazione e sostenibilità e portando la cultura gastronomica toscana nel mondo.

Il Premio dà spazio anche alle nuove generazioni con Irene Franco, giovane e brillante ricercatrice impegnata nello studio dei meccanismi genetici legati allo sviluppo del cancro.

Il suo percorso, sviluppato tra Italia ed estero e riconosciuto da importanti istituzioni scientifiche internazionali, rappresenta un esempio concreto di talento e dedizione alla ricerca.

L'attenzione ai temi ambientali trova espressione nel riconoscimento a Susanna Martucci, imprenditrice visionaria che, attraverso la sua azienda Alisea, ha anticipato i tempi, sviluppando modelli produttivi basati sull'economia circolare e sull'innovazione sostenibile, trasformando materiali di scarto in prodotti di design



Irene Franco

conosciuti a livello globale.

Il mondo dell'impresa è rappresentato da Marina Cvetic Masciarelli, figura chiave nello sviluppo e nell'internazionalizzazione di una delle più importanti realtà vitivinicole italiane. Il suo lavoro ha contribuito a portare



Susanna Martucci

l'eccellenza dei vini abruzzesi sui mercati internazionali, coniugando tradizione familiare e visione manageriale.

Nel campo della ricerca scien-



Marina Cvetic Masciarelli

tifica, il premio viene assegnato a Barbara Mazzolai, tra le più autorevoli studiose nel settore

impegno e visione: un patrimonio che ispira le nuove generazioni e rafforza il nostro impegno per una



Barbara Mazzolai

della robotica bioispirata. Il suo lavoro, che unisce biologia e ingegneria, ha aperto nuove prospettive nel campo dell'innovazione tecnologica, con importanti ricadute a livello internazionale.

Il riconoscimento per il management e la finanza va invece a Diva Moriani, manager di primo piano nel panorama industriale italiano, protagonista



Diva Moriani

di operazioni strategiche e processi di trasformazione aziendale, con un'attenzione crescente ai temi della sostenibilità e dell'impatto sociale.

Infine, lo sport trova una testimonianza forte e significativa in Maria Moroni, pioniera del pugilato femminile in Italia.

La sua carriera, segnata da primati e successi, rappresenta un simbolo di determinazione e di conquista di spazi in un ambito tradizionalmente maschile.

A condurre la serata saranno Luca Caneschi e Elettra Fiorini, volti noti della comunicazione, che accompagneranno il pubblico lungo un percorso fatto di storie, esperienze e testimonianze di valore.

Il Sindaco di Cortona, Luciano Meoni, sottolinea il valore dell'iniziativa.

«Il Premio Polimnia rappresenta per Cortona un momento di grande valore civile e culturale - dichiara il sindaco di Cortona, Luciano Meoni.

Celebrare il talento e la determinazione femminile significa investire nel futuro della nostra comunità, promuovendo modelli positivi e inclusivi.

Le storie delle premiate sono esempi concreti di innovazione,



Profili di militanti

Augusto Cauchi

(Morto nel mese di luglio 2017)

e la destra eversiva aretina

di Ferruccio Fabilli

(Tredicesima ed ultima puntata)

Egli invocò l'aiuto del Benardelli, studente lombardo a Perugia, fascista di Ordine Nero, con il danno che derivò all'incolpevole Batani. Lo scemo aretino è vivente. Dunque ad Arezzo ci fu qualcuno vicino a Ordine Nero, non certo Cauchi, che i milanesi ignoravano, intanto che, con essi, fu condannato per ricostituzione del partito fascista e banda armata. Zani disse che era d'obbligo caricare di condanne Cauchi.

Mentre lo spione aretino di Ordine Nero agì nell'ombra, fu salvato dai suoi stessi camerati, che ne scoprirono l'identità.

Il milanese Fabrizio Zani, sentendosi in colpa per avere "esportato" l'attentatore di Moiano, in carcere diventò amico di Batani. E al processo testimoniò che Batani non era di Ordine Nero. Zani rivelò anche il nome dell'esplosivo, anfo, d'uso militare. Dunque, Batani fu tra i primi aretini ad assaggiare il carcere.

Le tensioni militanti di dirigente politico e la prigione, nel contesto locale e nazionale di alta tensione, logorarono la salute a Batani che morì giovane, come Bumbaca, Malentacchi e Donati.

In confidenza, Batani suggerì a Franci - al bisogno, davanti a un giudice - avrebbe potuto tentare uno sproloquio su massoneria, P2, Sid ed elementi di destra.

L'imbeccata misteriosa - per le conoscenze d'allora di Franci - accadde nel carcere di Civitavecchia, prima del trasferimento di Franci a Nuoro, dove non avrebbe voluto andare. Batani - non si sa come - a certe verità si era avvicinato.

n realtà, Franci ci provò a far colui che sa, ma non convinse il giudice. Anzi, subì aspre critiche dai suoi. Per vedere certi connubi, tra massoni e fascisti, a Franci sarebbe bastato guardarsi intorno.

In carcere con lui, finì il prof. Giovanni Rossi, sospettato dai poliziotti De Francesco e Carlucci d'essere in qualche modo coinvolto nel circuito dei bombardieri aretini di Capodanno.

Quell'arresto, senza il suo assenso, fece inquietare il giudice massone Marsili (genero di Gelli). Tanto che, subito dopo, quel filone d'indagine fu interrotto.

Tra i bordellotti suoi ammiratori e seguaci, qualcuno si vantò d'aver fatto un botto sulla ferrovia per dimostrare zelo politico al Prof. Rossi. Rossi, segretario amministrativo del Msi, simpatizzò per la linea ordinovista e, forse, ci fu anche altro.

Durante il processo *Italicus*, Marco Affatigato, della cellula ordinovista di Lucca, disse di essere stato raggiunto da un massone, che si disse d'accordo con Clemente Graziani e Elio Massagrande (vertici On) e i vertici della massoneria di piazza del Gesù, per finanziare la cellula lucchese (aveva già pronto mezzo milione di lire in borsa), "proponendo una trasformazione del movimento con la nascita di gruppi armati destinati a compiere attentati contro centrali elettriche e impianti pubblici".

Affatigato rifiutò l'offerta. Ricordando che quel tizio aveva una Peugeot verdolina o celestina, targata Arezzo.

Non c'è certezza che Rossi sia andato lui da Affatigato, poteva essere stato un altro con quella macchina.

Il sistema della valigetta piena di soldi per invitare a fare attentati - a attivisti arrabbiati per lo scioglimento di On - fu denunciato anche altrove.

In atti giudiziari, con protagonisti aretini e perugini, fatto analogo a Lucca avvenne a Perugia.

I fratelli Castori, Marco e Euro, durante il processo per *Vaiano*, dissero di essere stati avvicinati da un massone che avrebbe promesso molto denaro se avessero fatto attentati, giustificandoli per rabbia a seguito dello scioglimento di Ordine Nuovo.

Il gran maestro Umberto Gamberini, testimone al processo *Italicus*, riferì che, durante un'inchiesta sull'eversione di destra, i commissari di P.S. De Francesco e Carlucci, indagando sui neofascisti toscani, indicarono alla procura di Bologna il prof. Giovanni Rossi come appartenente a Ordine Nuovo.

L'indagine infastidì il genero di Licio Gelli Mario Marsili (allora sostituto procuratore di Arezzo, trasferito a Perugia dopo che il suo nome comparve negli elenchi della P2).

"Ci fece chiamare in piena notte - disse Carlucci - e ci fece una grande reprimenda perché avevamo diffuso segreti d'ufficio.

L'ira di Marsili si scatenò quando seppe che Rossi era stato arrestato", quell'inchiesta sull'eversione di destra toscana cessò di colpo. Rossi morì non in tarda età.

A riprova che il clima di guerra civile a basso impatto seminò altre vittime, da aggiungere ai morti ammazzati.

Concludendo, sul destino amaro di quella generazione di estremisti di destra, si può ben dire che in cerca di guai ci misero da sé.

Ma a più approfondita analisi ci furono altre cause scatenanti certi tipi di violenza, non tutta qualificabile terroristica (quando fu senza morti né feriti e danni materiali di scarso rilievo).

Tra le cause ci fu il conflitto irrisolto tra fascisti e antifascisti seguito alla guerra civile degli anni Quaranta, fomentando ad arte il ritorno di quella fiamma da forze politiche interessate a mettere in cattiva luce gli opposti estremismi ed ergersi a paladini di civiltà politica, lucrando vantaggi d'una stabilità politica centrista per lungo tempo senza alternative. "L'Italia con la sua posizione di cerniera tra Europa occidentale ed Europa orientale, tra l'Europa e l'Africa, e col più forte partito comunista del mondo occidentale, è stata pesantemente condizionata dalla situazione internazionale.

La guerra fredda internazionale è diventata guerra fredda interna. L'illegalità politica, stragi, terrorismo, gli omicidi di mafia sarebbero inspiegabili fuori di questo contesto storico e politico (...) La legalità è diventata una variabile dipendente dalla ragion di Stato". In altra occasione, Luciano Violante affermò: "...una generazione politica è stata mandata al macello".

(Fine)

TIPOGRAFIA
CMC
CORTONA MODULI CHERUBINI s.r.l.
STAMPA DIGITALE - OFFSET E ROTATIVA
Cataloghi - Libri - Volantini
Pieghevoli - Etichette Adesive
Via dei Mori, 28/B - 52044 Camucia (AR)
Tel. e fax 0575.630600 - tipografia@cortonamoduli.com

Un Venerdì Santo all'antica, testimonianza di vita cristiana secolare

A Cortona devozione e pietà popolare, nel nome di Francesco, hanno innalzato la bandiera della pace, della speranza cristiana e del No alla Guerra e alla violenza dei potenti che governano il mondo

Anche quest'anno a Cortona un Venerdì Santo all'antica, pieno di testimonianza di vita cristiana secolare, di devozione e pietà popolare che, nel nome di Francesco, ha innalzato ancora una volta la bandiera della pace, della speranza cristiana e del No alla Guerra, alla violenza dei potenti che governano il mondo con il loro beccero e disumano neoliberalismo capitalistico, che da troppo tempo sta facendo più poveri i poveri e più ricchi i ricchi, oramai novelli epulones che fanno e disfano le sorti del popolo basso e dell'umanità a loro piacimento.

Un Venerdì Santo che, nelle tre grandi e partecipate processioni svoltesi nel territorio cortonese (quella storica del centro storico, con l'ostensione e la sfilata come un'onda lenta tra i vicoli e le rughe della città; quelle più recenti, ma altrettanto significative e sentite di Ossaia e Mercatale), ha ricordato la morte in croce di Cristo con tre momenti di civitas cristiana. Quasi un tempo sospeso, che ha abbracciato secoli di memoria

collettiva (accompagnata dalle note struggenti del Miserere e del Laudario medievale e facendo trattenere il fiato ai partecipanti nei tempi di un rito rimasto immutato nei secoli, che si è snodato come un'onda lenta di cristiani in cammino sotto le luci tremolanti e soffuse della serata; sia con quelle elettriche della città sia con quelle delle torce e falò dei borghi di Ossaia e Mercatale) e che ha mandato un messaggio straordinario di speranza anche in tempi di guerra, rimbalzando al mondo quello che a Roma diffondeva Papa Leone, portandosi sulle spalle la croce di legno di Cristo per tutte le stazioni della Via Crucis: "conversione, solidarietà con gli altri cristiani, rifiuto della guerra".

Come mostrano le immagini (alcune delle quali inviateci dalla nostra cara lettrice Francesca), L'Etruria ha seguito la Via Crucis della Città di Cortona.

Una processione dove gli incappucciati delle varie confraternite portano sulle spalle le statue lignee pasquali del Cristo crocifisso, del Cristo morto, della Madon-

na addolorata, percorrendo le rughe in un silenzio solenne, interrotto solo dal fruscio dei loro passi, dalle preghiere guidate dal parroco don Giovanni Ferrari e dalle note gravi e struggenti del Miserere, abbi pietà (che sorgendo nel cuore di ogni persona cristiana e umana, supplicano il perdono per i propri peccati, per la violenza dei tanti, troppi Caino che gettano il mondo nel dolore).

Silenzio interrotto anche dalle parole liriche, popolari e solenni della lassa monorima del Laudario Cortonese, che, con la sua melodia musicale, nell'occasione mirabilmente riproposta, eseguita dagli Araldi di Santa Margherita, ha fatto incontrare ancora una volta l'ambito religioso e quello civile sull'imponente scalinata del Palazzo Comunale dove verso il buio della notte si è innalzato il grido: "Ben è crudele e spietoso / ki non si move a gran dolore / de la pena del Salvatore".

La processione di Cortona, dopo aver preso il via al Duomo poco dopo le ventuno ed aver percorso piazza Signorelli e via Berrettini,

via Maffei (toccando le chiese di San Francesco e San Marco dove si sono ricongiunti gli altri tronconi della manifestazione) e via Nazionale, verso le ventidue e trenta, si è conclusa in Piazza del Comune, dove ha tenuto la sua profonda e appassionata omelia fra Sandro Cerguaglini, rettore del Santuario di Santa Margherita, che, indicando nei valori del francescanesimo cortonese la preziosa ricchezza di un patrimonio esempio concreto di vita cristiana e di civitas ancora attuale, ha invitato tutti a farsi portatori del messaggio di pace e fraternità di Francesco d'Assisi di cui quest'anno ricorrono gli ottocento anni dal suo Transito nella Gerusalemme Celeste.

La benedizione finale ai presenti è stata impartita con la reliquia della Croce Santa custodita nella monumentale Chiesa di San Francesco e che nell'occasione è stata portata in processione dal decano dei francescani cortonesi, padre Federico Cornacchini e dal decano dei sacerdoti don Ottorino Capannini, tutte e due giovanotti novantenni. **Ivo Camerini**



CLIMA SISTEMI
di Angori e Barboni s.n.c.
Vendita e assistenza tecnica riscaldamento e condizionamento
Via IV Novembre, 13 - 52044 Camucia di Cortona (AR) - info@climasistemi.it
Tel. e Fax: 0575 - 631263 - Cell. 338 - 6044575 - Cell. 339 - 3834810

AVIS
ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE
COMUNALE DI CORTONA ODV
Via Luca Signorelli, 16 Camucia AR
Telefono (segreteria telefonica) 0575630650
e-mail informazioni e prenotazioni: cortona.comunale@avis.it
Chiamarsi per prenotazioni: 328 3240371 - 333 6326295
Web: https://avis-comunale-cortona-odv.jimdosite.com



Spunti e appunti dal mondo cristiano Ma cosa si può fare

a cura di Carla Rossi

In questo momento che ci troviamo a vivere, di fronte ai problemi mondiali indubbiamente più grandi di noi, prevale un sentimento di scoraggiamento che, impercettibilmente, porta al disinteresse e all'individualismo.

"Se i problemi sono più grandi di me, cosa posso farci? Se sono lontani dalle mie possibilità operative, spaziali e temporali, cosa posso farci?" e, a fianco di questo sentimento di impotenza, se ne aggiunge un altro: "ma proprio tutte queste problematiche mondiali, non create da me e dal mio agire (io mi occupo del mio, della mia famiglia, cosa c'entro con le catastrofi nel mondo? cosa si pretende da me?) devono modificare la mia vita, la quotidianità che ho raggiunto con fatica, l'equilibrio tra famiglia e lavoro, tra studio e relax, il prenotare le vacanze, l'andare a passeggio per negozi, la pausa caffè con gli amici?"

Intanto, mentre si sviluppano queste considerazioni, i grandi e gravi squilibri, creati nel lungo tempo e adesso esplosi, ci incalzano sempre più da vicino.

Allora interviene prepotente un'altra considerazione: "Ma i disagi che gli altri vogliono buttarci addosso, perchè non se li risolvono a casa loro? Se la povera gente e i disgraziati vengono qua aumentano le difficoltà nostr".

Se vogliono farsi guerra, basta che non ci coinvolgano.

Noi guerre non le vogliamo e non abbiamo fatto niente per meritarcene.

Tutti a casa loro e si arrangino ognuno nel proprio paese".

E' questa un'analisi nella quale ci stiamo rifugiando, come la lumaca nel guscio, ma è un'analisi che manca di ogni storicità e realismo.

Intanto perchè, nel nostro mondo globale, non ci sono più problemi che riguardino un solo paese, nulla può non riguardarci.

La storia dei popoli è stata segnata dalle nostre scelte che hanno influito sullo sviluppo o sul recesso di altre popolazioni.

Abbiamo la nostra parte di responsabilità, ad esempio, sulle tragedie dell'Africa, sul degrado dell'ambiente e del clima, sullo sterminio di popolazioni, sulle risposte date a vari momenti storici.

Ora la storia ci chiede un conto, e lo chiede in diretta facendoci capire che se non ci attiviamo il dramma travolgerà anche noi.

Se rincara la benzina, questo lo sentiamo sulla pelle, se i viaggi aerei non sono più sicuri, questo ci dà fastidio, se anche la nostra Italia si sfalda e crolla, questo è per

noi un elemento di insicurezza.

Anche a Pasqua ci ha raggiunto l'ennesima notizia di naufragio e morti in mare.

Anche mentre scartavamo l'uovo di cioccolato. Uomini, donne, bambini per i quali la Pasqua non ha significato Resurrezione ma morte, o meglio Resurrezione sì, alla Vita Eterna.

Ha commentato il Presidente della Commissione Migrantes, Mons. Perego: "Si pensa a tutto in questa Pasqua tranne a loro, alle persone in fuga dalle guerre combattute anche con le nostre armi: alcuni si irritano perchè parliamo di morte e di diritti negati. Sono gli Erode della comunicazione e della politica". Oggi il peggior nemico è la indifferenza perchè allora decidono gli altri per te e tu li lasci fare.

Allora, se capiamo che tutto ci riguarda e ci interessa "i Care" diceva don Milani, come rispondere? Innanzi tutto proprio con il preoccuparci di tutto e di tutti, esprimere la nostra opinione per formare un pensiero politico solido.

Avere una idea sulle scelte che il presente ci impone.

Quanto resto meravigliata quando mi capita in vari contesti di affrontare un dialogo sulla situazione del nostro mondo in fiamme, e mi viene risposto: "Ah, io di questo non mi interessa e non ci metto bocca". Dice l'Apocalisse: "Perchè non eri né caldo né freddo io ti ho rigettato".

E poi agire, perchè preoccuparsi per gli altri è accessibile a tutti, scambiarsi servizi di buon vicinato, parlare bene del prossimo e, se non ci sembra ci sia niente di buono da dire, non parlare degli altri, perchè parlare male non serve.

Poi prendere posizione, non lasciare che altri la prendano al posto nostro.

Chiamare il male "male" e il bene "bene".

Le armi sono male, gli aiuti umanitari sono bene.

Le persone che si sono spese nelle zone di guerra fino a dare la vita, sono martiri, il Cardinale Pizzaballa è un santo dei nostri giorni, una religione che benedice chi progetta distruzione di popoli è blasfema. Allora tutte le persone che operano per la pace testimoniano che molto si può e si deve fare.

Ma noi che non siamo nei paesi di guerra? Impegniamoci a non farci guerra nei rapporti di tutti i giorni e non abbiamo paura di stare dalla parte di chi è disarmato e disarmante e soccorre chi naufraga in mare.

Ascolta
dab+
Google Play
twitch @radioincontricortona
YouTube
Sostenici con il tuo 5x1000!
Scrivi il codice fiscale 92046190515 nella tua dichiarazione dei redditi
inBlu Radio
Radio Incontri inBlu
88.4 92.8 FM www.radioincontri.org

Solidarietà al Vescovo Migliavacca: il valore del dialogo e della pace

L'Unione Comunale del Partito Democratico di Cortona esprime piena solidarietà e vicinanza al Vescovo di Arezzo-Cortona-Sansepolcro Andrea Migliavacca.

In un contesto internazionale segnato da tensioni e conflitti, riteniamo particolarmente importante il ruolo delle istituzioni religiose nel promuovere il dialogo, la comprensione reciproca e la convivenza pacifica. Il messaggio portato avanti dal Vescovo va in questa direzione e rappresenta un contributo significativo anche per il

nostro territorio.

Sostenere il dialogo interreligioso ed ecumenico significa lavorare concretamente per la pace, favorendo occasioni di incontro e di conoscenza tra comunità diverse. È una responsabilità che riguarda tutti, istituzioni civili e religiose, e che merita rispetto e condivisione. In questo senso, ribadiamo il nostro apprezzamento per chi, con equilibrio e senso delle istituzioni, si impegna a costruire ponti anziché alimentare divisioni.

PD Cortona

Casa della Comunità

Più servizi sul territorio, senza penalizzare Camucia

L'Unione Comunale del Partito Democratico di Cortona accoglie positivamente l'apertura della Casa della Comunità "hub" di Castiglione Fiorentino, che rappresenta un ampliamento importante dei servizi territoriali e un passo avanti nel rafforzamento della sanità di prossimità.

Contemporaneamente esprime però la preoccupazione che questo possa comportare il depotenziamento della struttura già esistente di Camucia, che assumerà il ruolo di Casa della Comunità "spoke". Riteniamo quindi fondamentale

mente il proprio ruolo, senza subire riduzioni di servizi o spostamenti di competenze.

Il rafforzamento della rete sanitaria territoriale deve avvenire in un'ottica integrata e complementare, valorizzando tutte le strutture esistenti e garantendo risposte efficaci ai bisogni dei cittadini.

Per questo vigileremo affinché non si verifichino squilibri o arretramenti e chiediamo un investimento adeguato sui servizi territoriali, condizione indispensabile per una sanità pubblica davvero vicina alle persone.



che questo sviluppo dei servizi sanitari territoriali non comporti alcun depauperamento della struttura già esistente di Camucia. La Casa della Comunità cortonese deve continuare a svolgere piena-

Il nostro obiettivo è chiaro: più servizi, meglio distribuiti, senza lasciare indietro nessuna parte del territorio.

Unione Comunale PD Cortona

della poesia Tempesta ... dentro il cuore

Il cielo trema e cade
di pioggia l'aria invade.
La terra manda odore
il tuono fa rumore.
Tempesta... dentro il cuore
è nota di dolore.
Ma con l'arcobaleno
tornerà... il sereno!

Azelio Cantini

Canto d'amore

Ti darò un raggio di sole
perché una lacrima
mai sgorgi dai tuoi occhi,
perché la luce inondi
ogni giorno il tuo cielo.

Ti sosterrò con un raggio di sole
perché la tua anima
veda solo l'azzurro
ed il tuo cuore conosca
solamente le vette.

Ti avvolgerò in un raggio di sole
perché il male
non possa mai ferirti
ed il tempo non scenda su di te
con il buio della sua notte.

Nella Nardini Corazza

Primavera

Una pennellata di verde
sulla cima dei pioppi.
Primule e viole tra i cespugli
nei boschi
voli di rondini
nell'azzurro del cielo
ed è primavera.

Raffaello Setteposte



No! No! Perché No ed ArciNo!

Riceviamo e pubblichiamo un intervento del giudice Mario Federici, sulla recente vittoria referendaria del No



Il popolo ha detto No! ed ArciNo! ai nostri signori politici, perché li deleghiamo "a fare politica per fare politica vera" e non a fare politica per fare solo i propri interessi e i parlamentari magari a vita, come loro vorrebbero.

Siamo stati sollecitati da una frenetica voglia, da un sussulto di irrefrenabile sovranità di fronte alla tracotante pretesa di questi signori di manomettere "Potere di controllo" del popolo.

Siamo noi i vostri controllori per vedere se fate quello che vi abbiamo incaricato di fare. Le regole del controllo ce le facciamo da soli, non dovete certo dircele voi. Anzi le abbiamo già. Sono nella Costituzione della Repubblica voluta e scritta da coloro che vinsero il nazifascismo.

"Fare Politica per fare Politica" vuol dire organizzare e tenere in vita una società giusta ed equa dove si possa tutti godere della gioia di vivere e di stare insieme.

Fare politica pura e bella è difficile? No! E' cosa semplice: si tratta solo di assicurare a tutti i beni necessari per vivere. "L'aria, l'acqua, il pane quotidiano, la casa, la salute per come è possibile.

Investimento da 350 mila euro per le strade di Camucia e per la frazione di Ossaia Viabilità comunale: al via gli interventi 2026 del piano quinquennale di manutenzione

Prosegue l'attuazione del piano quinquennale delle manutenzioni approvato dall'Amministrazione comunale all'inizio del mandato. La Giunta ha dato il via libera al progetto esecutivo relativo agli interventi sulla viabilità comunale per l'annualità 2026, per un investimento complessivo pari a 350mila euro. Il programma rientra in una più ampia attività di ricognizione e pianificazione pluriennale finalizzata al ripristino e alla messa in sicurezza delle strade comunali, in particolare nelle aree a maggiore traffico. L'avvio dei lavori è previsto per la seconda metà del mese di aprile.

Gli interventi interesseranno in particolare l'area di Camucia e Ossaia, con lavori su alcune delle principali arterie di collegamento urbano ed extraurbano: via Italo Scotoni, via Ipogeo, via Lauretana,

via XXV Luglio, via Sandrelli, via dei Mori, oltre alla strada comunale del Castagno e alla Campaccio-Ossaia-Trebbio. Le opere prevedono, a seconda delle necessità rilevate, fresatura del manto esistente, nuova asfaltatura, interventi di rinforzo della pavimentazione, rifacimento della segnaletica orizzontale e, in alcuni casi, miglioramenti funzionali come la sistemazione dei marciapiedi e il potenziamento del sistema di drenaggio per prevenire allagamenti. Particolare attenzione sarà dedicata alla sicurezza della circolazione e al comfort di marcia, con interventi mirati nei tratti più deteriorati e maggiormente sollecitati dal traffico, inclusi i percorsi utilizzati

dal trasporto pubblico.

«Questo intervento rappresenta un tassello importante del piano quinquennale che abbiamo approvato all'inizio del mandato - dichiara il sindaco Luciano Meoni, con delega ai Lavori pubblici. Abbiamo scelto di programmare in modo strutturato le manutenzioni, con investimenti certi anno per anno, per dare risposte concrete e continuative alle esigenze del territorio. L'Amministrazione comunale conferma così l'impegno a portare avanti una manutenzione programmata e diffusa, con l'obiettivo di garantire maggiore sicurezza, efficienza e decoro alla viabilità su tutto il territorio comunale».

Anniversario

Nello Mencacci (24-12-1943/26-4-2024)

Un ricordo dedicato a mio padre, che tra i libri di casa, ho una sua pubblicazione dal titolo: "I miei primi 60 anni" scritto proprio da Nello Mencacci.

Le prime righe recitano così: "Quando vengo alla luce è una fredda e gelida vigilia di Natale, corre il 1943...anno che ha già pronte le valigie per fare posto a quello nuovo che ormai è giunto alle porte.

a realizzare i suoi tanti obiettivi. Ma l'affetto verso la famiglia, è stato sicuramente al centro dei suoi interessi, a partire da sua moglie Eleonora.

Il 25 aprile 2024 ricorrevano 54 anni di matrimonio con Eleonora Italiani, in questi giorni 56, ma lasciandola il giorno dopo, come se si fosse preoccupato anche di questo. Un amore, fatto di complicità, tenerezza, pazienza, deter-



Sono il primo di quattro fratelli, mi chiamo Nello... non perché piacesse il mio nome, oppure fosse scelto da qualcuno, ma per ricordare uno zio, che portava questo nome...e che qualche anno prima... era deceduto nella seconda guerra mondiale. Di tutti questi tragici eventi bellici non ricorderò nulla, anche perché dopo poco la mia nascita...i conflitti sarebbero cessati, quel poco che rimarrà nella mia memoria, sarà tutto quello che via via mi sarà raccontato."

Rileggendo questo piccolo libriccino, che custodisco insieme ai tanti bellissimi ricordi, ed ai molti insegnamenti che mi ha trasmesso, traspare la figura di un uomo profondo, gentile, intelligente, attento, sorridente, ma con una grande forza e tenacia che lo ha accompagnato anche nell'ultimo periodo. Un racconto che narra la sua storia, di una persona semplice, ma che con sacrificio è riuscito

minazione che partì insieme con una valigia piena di sogni.

Aveva un pensiero per tutti, e adorava tutti i giovani con loro tornava giovane, infatti il mestiere più bello è stato fare il nonno. Mi raccontava sempre che lo attendeva con gioia e che forse era più Nello, a divertirsi con il suo amato nipote Lapo Aurelio. Mio padre è stato una guida importante per me e per mio figlio. Un giorno mi disse: "adesso c'è Lapo e tu figlia mia passi in seconda... mica ti offenderai vero?" Ridemmo a crepapelle!

Chi lo ha conosciuto, era trascinato dalla tua allegria, per la sua battuta sempre pronta, per la sua cordialità e vitalità, raccontando sempre delle storie un po' vere e un po' romanzate per farci ridere. Un uomo amato e stimato da amici e colleghi, e chiunque lo ricorderà, ripensatelo allegro e alle vostre risate fatte insieme.

Prisca Mencacci



IMPRESA
ONORANZE
FUNEBRI

MENCHETTI
MARM - ARTICOLI RELIGIOSI
Servizio completo 24 ore su 24
Terontola di Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.386
Cell. 335/81.95.541
www.menchetti.com

Una dimenticanza



Questo manifesto fa bella mostra di sé al parcheggio del mercato. Peccato che la mostra sia dello scorso anno. La stagione turistica è alle porte. Sarebbe opportuno rimuoverlo e sostituirlo con qualcosa di aggiornato.



Al cinema con ... giudizio

a cura di Francesca Pellegrini



L'ultima missione: Project Hail Mary

La fantascienza è un genere che da sempre trae ispirazione da se stesso. Per il dinamico duo di registi Phil Lord e Christopher Miller (*Piovono polpette*, *The Lego Movie*), il loro ambizioso progetto sci-fi con Ryan Gosling ha guardato direttamente a un film di *Star Wars* a cui hanno lavorato per trovare

parte della propria ispirazione. Proprio il tempo trascorso con i burattinai e con i team specializzati nelle creature animatroniche sul set di *Solo: A Star Wars Story* si è rivelato fondamentale per il loro approccio a *Project Hail Mary*. Lavorare con il laboratorio dei Muppet e con la Creature Shop guidata da Neal Scanlan durante il loro coinvolgimento nello spin-off di *Star Wars* ha dato loro grande fiducia nel potere della puppetry dal vivo, convincendoli a utilizzare la stessa tecnica anche nel nuovo film. Il risultato di questa scelta è Rocky, un alieno senza occhi e con cinque arti, che stringe un legame profondo con il protagonista Ryland Grace, interpretato da Gosling. Il personaggio, amatissimo dai fan del romanzo originale di Andy Weir (lo stesso autore di *Sopravvissuto - The Martian*), è stato portato in vita sullo schermo grazie a un mix di effetti pratici e abilità artigianale. I contenuti dietro le quinte diffusi durante la promozione hanno mostrato nel dettaglio il lavoro dei burattinai, mentre i trailer non hanno esitato a rivelare fin da subito l'aspetto dell'alieno. Secondo Miller, il motivo è semplice: *Project Hail Mary* è prima di tutto una storia di relazioni, e Rocky non è un semplice elemento di contorno, ma un vero co-protagonista. Ha fatto un paragone con *E.T.*, sottolineando che sarebbe impossibile promuovere una storia del genere senza mostrare l'alieno centrale della trama che è anche il cuore del film. Il nuovo fanta-kolossal racconta le avventure spaziali di un professore di scienze delle scuole medie, un tempo brillante biologo molecolare ormai lontano dal culmine della sua carriera, che durante una missione disperata per fermare una misteriosa sostanza capace di spegnere il Sole e condannare l'umanità, finisce per instaurare un legame profondo e inaspettato con una creatura aliena. Nonostante il loro iniziale coinvolgimento, Lord e Miller non hanno poi diretto *Solo: A Star Wars Story*. Il progetto arrivò comunque nei cinema, ma sotto la guida di Ron Howard. La presidente di Lucasfilm, Kathleen Kennedy, decise di allontanare i due registi a causa di divergenze creative. Alla fine, *Solo: A Star Wars Story* arrivò comunque nelle sale, ma si rivelò un flop sia al botteghino sia sul fronte delle recensioni. Al contrario, *Project Hail Mary* è un successo di pubblico e di critica.

Giudizio: Buono

Cortona, Choralia 2026

«Sulle orme di Francesco» per gli 800 anni del Santo

Torna a Cortona Choralia, la rassegna dedicata alla musica corale giunta alla sua terza edizione, in programma dal 24 al 26 aprile 2026.

Un'edizione speciale, intitolata «Sulle orme di Francesco», pensata per celebrare gli 800 anni dalla morte di San Francesco d'Assisi, figura universale che continua a ispirare spiritualità, arte e

cultura.

Il programma si apre venerdì 24 aprile alle ore 17 nel cortile di Palazzo Casali con *Il Cantico delle Creature*, un percorso musicale tra canti medievali provenienti da diverse tradizioni europee, eseguiti dal coropolifonico Cantoria Nova Romana. A seguire, visita guidata presso la Biblioteca dell'Accademia Etrusca di Cortona con approfondimenti sul

Laudario di Cortona 91, a cura della dott.ssa Patrizia Rocchini.

Sabato 25 aprile rappresenta il cuore della manifestazione. La mattina, alle ore 11.30 nella Sala del Consiglio Comunale, si terrà il *workshop/conferenza "Lauda medievale e polifonia primitiva"* a cura di Annalisa Pellegrini. Nel pomeriggio, alle ore 16.30, la Chiesa di San Domenico ospiterà

un evento capace di valorizzare il patrimonio corale e di creare connessioni tra artisti, studiosi e comunità, nel segno della tradizione e della condivisione.

Un percorso tra musica, storia e spiritualità che, sulle orme di Francesco, invita il pubblico a riscoprire il valore universale del canto come linguaggio di unione e di pace.

Progetto antifrode ATTIVI DIGITALI

La Fondazione Longevitas e Fondazione Lottomatica, in collaborazione con Ministero dell'Interno, Università degli Studi di Roma Foro Italico, ANCI, in collaborazione con Calci Valdichiana e Centro di Aggregazione Sociale di

sentinelle antifrode!

Il Progetto antifrode ATTIVI DIGITALI, per non cadere in rete, è un progetto nazionale per creare la RETE DI DIFESA DIGITALE per gli anziani!

Il Calci Valdichiana attraverso il Presidente Massimiliano Can-

PROGETTO ANTIFRODE
ATTIVI DIGITALI
Per non cadere nella rete

Fondazione Lottomatica & Fondazione Longevitas, insieme ad ANCI, Ministero dell'Interno e Università di Roma "Foro Italico", creano la RETE DI DIFESA DIGITALE per gli anziani.

INFORMAZIONI, RICONOSCI IL DIFFUSO:
Partecipa agli incontri informativi sul territorio: con il tuo passaparola, aiuta a costruire la rete di Sentinelle Anti-frode!

24 APRILE 2026 ore 16.00
Centro Aggregazione Sociale Camucia
Via Due Giugno, 2 - 52044 Camucia (AR)

Camucia, con il Patrocinio del Comune di Cortona, organizzano VENERDÌ 24 APRILE alle ore 16,00, presso il CENTRO DI AGGREGAZIONE SOCIALE di CAMUCIA, Via 2 Giugno, un incontro rivolto agli over 65 per imparare, riconoscere e diffondere la rete di

cellieri, ha promosso questa serie di eventi nei comuni della Valdichiana Aretina, grazie alla ormai consolidata collaborazione con la Fondazione Longevitas di Roma.

Vi aspettiamo al Centro di Aggregazione Sociale di Camucia.

CAMUCIA SABATO 18 APRILE ORE 16.00

SERGIO ENDRIGO

Poeta civile e cantautore
CANZONI PER TE

RACCONTO IN MUSICA A CURA DI:
ROMANO SCARAMUCCI
CON MASSIMO BIAGINI

INGRESSO LIBERO

CENTRO DI AGGREGAZIONE SOCIALE
CAMUCIA (AR) - via 2 giugno 2/a
per informazioni: 0575.62946

CHORALIA 2026
24 - 26 aprile - Cortona (AR)
Edizione dedicata alla figura di San Francesco d'Assisi nel VIII centenario della morte (1226-2026)

VENERDÌ 24 APRILE
17:00 Palazzo Casali, cortile interno
SULLE ORME DI FRANCESCO
Concerto corale ispirato al Cantico delle Creature. Canti medievali provenienti da diverse tradizioni europee.
Core Polifonica Cantoria Nova Romana
Antonia Trippetti, tromba naturale
Simone Bonanni, percussioni
Valentina Verzella, violoncello
Angelo Bizzozzi, organo
Annalisa Pellegrini, direttore
A seguire: visita guidata presso la Biblioteca Accademica di Cortona, con approfondimento sul Laudario Cortona 91 a cura della Dott.ssa Paola Rocchini, bibliotecaria della BSAE.

SABATO 25 APRILE
16:30 Chiesa San Domenico
RASSEGNA CORALE INTERNAZIONALE
Con la partecipazione di:
Coro Rare + Lazio
Mirko Augeri, Daniele Corio direttori
Rubini Cantores + Lazio
Costantino Savarini direttore
Cantate Domino + Umbria
Don Lorenzo Romagnolo direttore
Cuglino De Santis + Lazio
Claudio Altieri direttore
Coro Voci Bianche Kefa Arts + Umbria
Sabato Ciavardini, direttore
Sancto Micael + Toscana
Sabrina Fagnonelli direttore
Concorso attestati di partecipazione con la presenza di istituzioni e sponsor.

SABATO 25 APRILE
11:30 Sala Consiliare del Comune
LAUDA MEDIEVALE E POLIFONIA PRIMITIVA
Workshop / Conferenza a cura di Annalisa Pellegrini, docente di Direzione di Coro presso il Conservatorio Casali di Massaia.
INGRESSO GRATUITO PRENOTA

DOMENICA 26 APRILE
10:00 Chiesa Santa Margherita
MESSA SOLENNE
con la partecipazione del gruppo vocale CIVICANTIQUE ENSEMBLE, Sopra. Canti profetici e polifonia classica.



la rassegna corale con cori provenienti da Lazio, Umbria e Toscana, in un momento di grande incontro musicale tra territori e tradizioni.

Domenica 26 aprile, alle ore 10, la manifestazione si concluderà con la *Messa solenne presso il Santuario di Santa Margherita*, accompagnata dal gruppo vocale Civicantique Ensemble, in un appuntamento che unisce profondamente musica e spiritualità.

Promossa dalla Proloco Cortona Centro Storico APS, in collaborazione con l'associazione Fabbrica Harmonica Aps, Choralia si

Studio Tecnico 80

P.I. FILIPPO CATANI

Progettazione e consulenza
Impianti termici, Elettrici, Civili,
Industriali, Impianti a gas,
Piscine, Trattamento acque,
Impianti antincendio
e Pratiche vigili del fuoco
Consulenza ambientale

Via di Murata, 21-23
Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788
Tel. 337 675926
Telefax 0575 603373
52042 CAMUCIA (Arezzo)

Tennis

Brava Diletta

Il Tennis Club Colombella, circolo situato a pochi chilometri da Perugia, fondato nel giugno del 1969, ha ospitato la 3ª Tappa del Circuito "Racchette in Rosa" 2026.

Una manifestazione che dopo uno stop di qualche anno è capace sempre di portare in campo entusiasmo, partecipazione e un livello tecnico in costante crescita, confermandosi come uno dei progetti più identitari della Federazione Tennis Umbria dedicati alla promozione del tennis femminile.

Ebbene nel tabellone di singolare femminile limitato alla quarta categoria quarto gruppo è stata l'atleta del Tennis Club Seven di Camucia **Diletta Mannelli** 4.NC a salire sul gradino più alto del podio sconfiggendo in finale Stefania Rosati dello Sporting Club Torgiano, testa di serie n. 1 con il punteggio di 6/1 6/1, Diletta, con un passato agonistico nella pallavolo.

Non possiamo non ricordare il vittorioso campionato di serie "D" con il Cortona Volley del 2012 e la conseguente promozione in Serie "C", formazione allora guidata da Carmen Pimentel, tecnico di grandi valori umani ed esperienza (attuale allenatrice della squadra di Serie "D" femminile sempre del Cortona Volley), ne è prova i trascorsi di alto livello, l'ex palleggiatrice peruviana ha infatti partecipato a ben due Olimpiadi Estive a Mosca nel 1980 e a Los Angeles nel 1984, inoltre faceva parte della squadra sconfitta solo in finale dalla Cina ai Campionati del Mondo del 1982 in Perù.

Dopo questa breve digressione dicevamo che Diletta ha raggiunto la finale dopo un percorso netto lasciando alle avversarie di turno pochi giochi. Da sottolineare anche l'ottimo piazzamento in semifinale dell'under 16 **Sofia Cipolleschi** tesserata sempre con il T.C. Seven. **Luciano Catani**



Da sx Diletta durante la premiazione

Leonardo Catani nel ranking mondiale ATP



Asd Cortona Camucia Calcio

Tre gare al termine del campionato

Dopo aver disputato un ottimo girone di ritorno gli arancioni sembrano un po' aver terminato le energie. La squadra allenata da Peruzzi si è fermata a 10 risultati utili consecutivi.

Nelle gare successive non sembra aver ritrovato quella verve e quella determinazione che le hanno permesso comunque di ottenere una posizione di classifica tranquilla.

La gara pareggiata contro il Pienza, in trasferta è stata l'ultima dei 10 "risultati positivi" finora in sequenza nel girone di ritorno.

Un pareggio che sta forse stretto agli arancioni che sono andati in vantaggio, su rigore, con Nikolla. Poi hanno fallito molte occasioni per raddoppiare. Alla fine i padroni di casa riescono a segnare il goal del pareggio: alla fine un risultato giusto.

Poi c'è stata la brutta sconfitta contro il Centro Storico Lebowski: in casa gli arancioni hanno interpretato una pessima partita. Gli ospiti sono andati in vantaggio su rigore e poi hanno vivacchiato, arroccandosi, su questo goal.

Troppe poche le iniziative del ragazzo del presidente Accioli per

raggiungere il pareggio. Solo al 93' un gran tiro di Rossi che però si stampa sul palo poteva cambiare le sorti dell'incontro.

Anche nella gara successiva quella del 29 marzo, contro la Sinalunghe di arancioni non giocano la loro migliore partita. Tante le occasioni per i padroni di casa e solo un Tegli, Super, riesce a mantenere la parità. Al 69 però deve arrendersi su un tiro ravvicinato. Buona la fase difensiva, male quella di ripartenza e attacco. Poca la reazione degli arancioni e insufficiente per arrivare al pareggio.

Siamo arrivati alla sosta che potrebbe rigenerare la squadra in vista delle ultime tre gare. Si riprende il 12 aprile contro il Casentino Academy: primo in classifica.

Gli arancioni hanno al momento 35 punti in classifica, sette sopra la zona play out. Queste ultime tre gare contro il Casentino, primo in classifica (al Santi Tiezzi), contro il Resco Reggello, impelagato nei play out (in trasferta) e l'ultima contro l'Audax Rufina seconda in classifica (al Santi Tiezzi) saranno importanti per valutare chi nella rosa sarà utile al

La foto di Leonardo risale all'ottobre del 2019 è una bella immagine sportiva che era foriera all'epoca di un avvenire tennistico importante.

Leonardo è nato nel 1999, si sente ed è cortonese doc, ha conseguito il diploma al Liceo Classico Luca Signorelli di Cortona e si è fin da piccolo dedicato al tennis su amorevole istigazione del padre Luciano.

Fin dall'età di tre anni ha cominciato a giocare con la

racchetta, ha dieci/undici anni ha iniziato ad allenarsi con costanza con un maestro dedicato a lui.

Dalla terza classe superiore ha deciso di dedicarsi anima e cuore al tennis che è un sport che gli ha insegnato, come lui dice, a contare solo su sé stesso.

Il suo quartier generale è a Foligno, ma il più delle volte è in giro per il mondo per affrontare in importanti tornei avversari sempre più bravi.

E' rimbalzato dall'Egitto; all'India, dalla Danimarca, dal Belgio, a Montenegro e in Ucraina, oltre ai tornei italiani.

Le sue prime gare le ha giocate presso il Tennis Club Cortona, Circolo al quale è rimasto sempre iscritto fino a quando per esigenze di ranking ha dovuto cambiare casacca.

Tornare a casa a Cortona, come lui scrive è una vera e propria boccata di ossigeno non solo fisica ma anche mentale: *Sono legatissimo a questa mia terra natale e alla mia famiglia.*

Asd Cortona Volley

Lo sprint finale

Le squadre maggiori del Cortona Volley si sono fermate per la sosta Pasquale. L'ultima partita giocata finora è stata per entrambe la ventunesima gara, quella del 29 marzo. La sosta sarà preziosa per ricaricare le energie fisiche e mentali in vista del rush finale di campionato.

La squadra maschile, allenata da Francesco Moretti nella gara del 29 marzo, pur in casa ha perso malamente, contro il Firenze Ovest Pallavolo Asd. La squadra Cortonese non è entrata in partita. Gli avversari al momento sono sestini in classifica, con 39 punti mentre la squadra cortonese ha 34 punti in classifica ed è ottava.

Ci si aspettava una maggior battaglia in campo, soprattutto davanti al pubblico di casa, a Terontola. Invece la partita è scivolata via senza "opposizione" a favore dei Fiorentini, che se pur ben messi in campo hanno evidenziato un divario eccessivo nel confronto.

Tre a zero il risultato finale con parziali che imbarazzano i nostri giocatori: 17/25, 17/25 e 15/25!

Troppo netti per non capire che qualcosa non ha funzionato come al solito in campo. Speriamo che durante la sosta la squadra del presidente Pareti sappia ritrovare energie e determinazione per disputare il finale di campionato.

Mancano ancora 5 gare al termine; si riprende il 12 aprile, con-

tro la Polisportiva Remo Masi. Una buona occasione per ripartire, avversari comunque temibili e tra le loro mura.

La squadra da affrontare è attualmente decima in classifica e ha 24 punti, dieci in meno dei Cortonesi.

La squadra femminile di serie D allenata da Carmen Pimentel invece ha vinto la gara prima della sosta. Le avversarie erano quelle della Robur 1908 Scandicci.

Una bella gara vinta in modo convincente davanti al pubblico amico nella palestra di Camucia. Le ragazze di Carmen attualmente sono ottave (28 punti) mentre le avversarie sono seste (35 punti)!

Un incontro, giocato con determinazione, grinta e giusto approccio alla partita. Una tendenza che se confermata dimostrerebbe la crescita della squadra in modo deciso.

Il lavoro di Carmen si sa, si vede sempre nel girone di ritorno, in questo periodo del campionato, soprattutto Alla ripresa ci sarà la gara perfetta per dimostrare se i progressi sono stati davvero assimilati. Si giocherà l'11 aprile, contro l'Ambr Cavallini, in trasferta. Le avversarie sono attualmente di una posizione in classifica sopra le ragazze Cortonesi: settime, a 30 punti: due in più delle nostre atlete. Potrebbe essere questa la partita perfetta per un bel sorpasso in classifica.

Riccardo Fiorenzuoli

Ad maiora, Caterina!

Nei giorni scorsi, nei bellissimi terreni di Pian di Spino (FC) Federcaccia ha organizzato gare nazionali 2026 dei campionati italiani di caccia, come la Prova di Eccellenza Sant'Uberto Nord e la Cacciatrice Italiana.

Nelle competizioni Sant'Uberto (prove individuali e a squadre che testano il binomio cacciatore-cane,

con il campionato assoluto e il Trofeo Lady) ha trionfato anche quest'anno la brava e ormai affermata campionessa Caterina Valentini.

Caterina ha partecipato alla Cacciatrice Italiana conquistando il primo posto con il suo ausiliario Parker di San Fabiano e confermandosi così Campionessa Italiana per il secondo anno conse-

cutivo.

Caterina abita al Vallone di Camucia ed figlia d'arte cresciuta alle rinomate scuole di babbino Mirko e nonno Franco.

Nella Prova S.Uberto - Batteria cerca, Mirko Valentini, gareggiando sempre con Parker di San Fabiano, è arrivato quarto.

Anche a lui le congratulazioni

del nostro giornale, assieme a quelle che con grande gioia mandiamo a Caterina, ormai conosciuta da tutti come la "Diana cortonese". Brava Caterina! Un sincero: ad maiora!
Nelle foto di corredo, Caterina con il suo amatissimo cane e, poi, con babbo Mirko.

(IC)



L'ETRURIA

Soc. Coop. a.r.l. Fondato nel 1892

Direttore Responsabile: Vincenzo Lucente

Vice direttori: Isabella Bietolini e Ivo Camerini

Responsabile redazione online: Laura Lucente

Collaboratori: Antonio Aceti, Piero Borrello, Olimpia Bruni, Luciano Catani, Alvaro Ceccarelli, Fabio Comanucci, Stefano Duranti Poccetti, Ferruccio Fabilli, Ivan Landi, Emanuele Mearini, Prisca Mencacci, Mario Parigi, Francesca Pellegrini, Roberta Ramacciotti, Albano Ricci, Fabio Romanello, Eleonora Sandrelli, Anna Maria Scurpi, Monia Tarquini, Elena Valli.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Ferruccio Fabilli. Consiglieri: Vincenzo Lucente, Riccardo Fiorenzuoli

Abbonamenti

Ordinario € 40,00 - Sostenitore € 80,00 - Benemerito € 105,00
Estero Europa € 80,00 - Estero America € 120,00

Necrologi euro 40,00
Lauree euro 40,00
Compleanni, anniversari euro 40,00

Pubblicità: Giornale L'Etruria Sede operativa - Via Nazionale 38 - 52044 Cortona
Tariffe: A modulo: cm: 5X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 258,00 (iva esclusa). Modulo cm: 10X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 413,00 (iva esclusa) - altri formati prezzo da concordare.

Gli articoli sono pubblicati sotto la personale responsabilità dell'autore
Il giornale, chiuso in Redazione giovedì 9 è in tipografia venerdì 10 aprile 2026